

**Istituto di studi storici
Gaetano Salvemini**



**RELAZIONE DI ATTIVITA' 2006
PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2007**

ATTIVITA' ISTITUZIONALE
SERVIZIO DI BIBLIOTECA E ARCHIVIO

ANNI 2005/2006

**APERTURA AL PUBBLICO
E FUTURO TRASFERIMENTO IN NUOVA SEDE**

La biblioteca e l'emeroteca dell'Istituto si sono costituite, a partire dal 1979, intorno ad un nucleo originario di donazioni provenienti da enti, associazioni e privati e si sono successivamente arricchite – per mezzo di acquisizioni, scambi e ulteriori donazioni – sino a raggiungere l'attuale patrimonio di circa **26.000 monografie** e più di **1.500 collezioni di periodici** nazionali e internazionali, di cui circa **300 correnti**.

La biblioteca e l'emeroteca sono specializzate negli studi storico-politici contemporanei, con particolare riguardo alla storia della nostra regione e a quella italiana ed europea. Sulla storia dei partiti e dei sindacati piemontesi possiede una ricca documentazione disponibile per gli studiosi.

L'Istituto provvede inoltre alla raccolta, all'ordinamento e alla conservazione di documenti d'archivio relativi a figure e vicende della storia dei partiti, associazioni e movimenti politici e sociali, con riguardo specifico alla regione Piemonte. In particolare conserva l'archivio storico della UIL Piemonte e le carte della Federazione provinciale e regionale del Partito socialista italiano, nonché numerosi archivi personali e di associazioni politiche. **L'ammontare dei metri lineari destinato attualmente alle carte d'archivio è di 350.**

L'accesso alla consultazione e al prestito è consentito giornalmente dalle ore 14,30 alle ore 19,30, garantendo un servizio di consulenza bibliografica e di fotocopiatura da monografie e da microfilm.

Come da tempo auspicato, sembra profilarsi una soluzione agli annosi problemi di carenza di spazio dei locali adibiti a biblioteca e archivio con la realizzazione del progetto per la costituzione di una Casa-Museo degli archivi del lavoro e delle imprese sotto gli auspici degli Enti locali piemontesi.

Si tratterebbe di spostare dalle loro sedi attuali la Fondazione Gramsci, la Fondazione Nocentini e l'Istituto Salvemini per collocarle, con l'istituenda **Casa degli Archivi del lavoro e delle imprese**, nel palazzo juvarriano di via del Carmine angolo Corso Valdocco, simmetrico a quello ristrutturato e ora sede del Museo Diffuso della Resistenza, dell'Istoreto e dell'Archivio Cinematografico della Resistenza. Il Comune metterebbe a disposizione circa la metà del palazzo, avendo deciso di assegnare la restante parte all'Ufficio Patenti della Prefettura. I lavori di ristrutturazione e messa a norma sarebbero consentiti grazie ad un finanziamento della Fondazione Crt. Nel palazzo così allestito troverebbero sistemazione anche gli archivi sindacali e d'impresa, nella prospettiva di ulteriori depositi presso gli attigui locali dell'Archivio di Stato di Via Santa Chiara.

Si creerebbe così una vasta area storico-archivistico-museale di indubbio pregio per la qualificazione degli edifici storici della Città. I tre istituti così collocati disporrebbero anche di maggiori spazi e potrebbero realizzare alcune sinergie nei loro servizi e con quelli del nuovo Museo-Archivio da loro stessi gestito con l'adesione dei tre enti locali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e datoriali. Inoltre, le condizioni di concessione dei locali stessi sarebbero oggetto di una nuova convenzione con la Città di Torino, che potrebbe risultare migliorativa rispetto all'attuale per via Vanchiglia.

Il progetto è in fase avanzata di elaborazione e alcune prime ipotesi sono già state presentate dagli architetti interpellati. E' evidente che, al di là degli eventuali vantaggi in termini di spazi e di oneri di gestione, la soluzione prospettata conferirebbe maggior prestigio e visibilità alle associazioni partecipanti, radicandole in una funzione di pubblica utilità culturale tangibilmente affermata e riconosciuta da tutte le istituzioni pubbliche e private ivi coinvolte.

In occasioni delle Olimpiadi della neve il Comune sta allestendo una Mostra del Lavoro nei locali a pianterreno del palazzo predetto da realizzarsi secondo un progetto elaborato e realizzato dalle tre associazioni quale anticipazione del più generale obiettivo sopra richiamato.

PROGETTO DI RIORDINO E CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO EMEROGRAFICO DELLA BIBLIOTECA

Nel corso del 2005 si è avviato il progetto di catalogazione informatica dell'intero patrimonio emerografico dell'Istituto (**più di 1.500 collezioni di periodici, circa 10.000 annate**) con l'inserimento dei titoli nel Sistema Bibliotecario Nazionale, dopo un lavoro minuzioso di verifica della consistenza per ogni periodico.

Si è prevista una fase preliminare di parziale ricollocazione dei periodici presenti nella biblioteca per l'utilizzo ottimale degli spazi disponibili. E' quindi iniziato il lavoro di catalogazione e inserimento nel Sistema Bibliotecario Nazionale. Per ogni periodico viene verificata la consistenza nella scaffalatura aperta o nelle scatole conservative, aggiornandola al contempo sugli schedoni amministrativi di riferimento. Ogni fascicolo viene timbrato e controllato circa lo stato di conservazione e gli viene attribuito un numero di inventario; i numeri deteriorati vengono messi da parte per essere restaurati e rilegati. Per ogni fascicolo viene creata una nuova collocazione e viene anche stampata una scheda da inserire nello schedario cartaceo.

Vista la grande quantità di periodici che pubblicano numeri monografici, è prevista la catalogazione di ognuno di questi come monografia legata alla pubblicazione di riferimento. Le relative schede per titolo e autore vengono collocate nello schedario cartaceo delle monografie in modo che i punti d'accesso per il lettore risultino completi.

Nel corso del 2006 si prevede di portare a termine tale complesso lavoro affidandolo a personale professionalmente qualificato.

PROGETTO DI CATALOGAZIONE DELLE COLLEZIONI DEGLI OPUSCOLI IN POSSESSO DELLA BIBLIOTECA

La biblioteca attualmente possiede un fondo di circa **5.000 opuscoli** non catalogati. Si tratta di materiale di tipologia varia, sia pubblicazioni che letteratura grigia, relativo per lo più alla attività dei movimenti sociali e dei partiti politici nazionali e locali, in un arco di tempo che spazia cronologicamente lungo un secolo, dalla fine dell'Ottocento alla fine del Novecento.

Il fondo ha un carattere molto specialistico, e spesso anche localistico, essendosi in parte originato da donazioni di fondi archivistici per lo più di militanti politici e sindacali piemontesi; per tale ragione esso riveste un'importanza di tipo documentario molto particolare, trattandosi di materiali non facilmente rinvenibili altrove e spesso complementari alla documentazione archivistica posseduta dall'Istituto.

Il lavoro previsto per ogni singola unità del fondo comporta la sua catalogazione nell'Indice SBN, l'inventariazione e la collocazione, nonché il condizionamento del materiale in apposite scatole conservative e la stampa delle schede cartacee

CATALOGAZIONE DELLA RACCOLTA DI MANIFESTI POLITICI E SINDACALI

Il nostro Istituto ha acquisito e conserva da tempo una raccolta di circa **1.200 manifesti politici e sindacali prevalentemente di grande formato**, prodotti da movimenti sia locali che nazionali, la cui datazione è cronologicamente collocabile nei decenni che vanno dal secondo dopoguerra agli anni Ottanta. Tale fondo proviene da donazioni di privati e di partiti che si sono succedute nel corso degli anni.

Al fine di rendere tale materiale consultabile agli studiosi e ai ricercatori, è ora intenzione dell'Istituto procedere al suo riordino e alla catalogazione sulla base della procedura informatica Guarini Patrimonio Culturale.

In un secondo tempo si intende procedere alla riproduzione fotografica di ogni manifesto e alla archiviazione digitale delle immagini nella stessa procedura, rendendone successivamente disponibile la consultazione in rete presso il sito dell'Istituto Salvemini o in un'eventuale banca dati regionale destinata a tali fini.

Il lavoro, avviato nel 2005, verrà portato a termine nel 2006 affidandolo a personale professionalmente qualificato.

CATALOGAZIONE DEFINITIVA DELL'ARCHIVIO PSI DI TORINO

Nel 2005 si è conclusa la catalogazione definitiva nella procedura Guarini Archivi – con un recupero dei dati dalla precedente catalogazione in programmi Microsoft – dell'Archivio

storico del Psi di Torino, giungendo finalmente alla integrazione dei dati relativi ai vari lotti che erano stati raccolti negli ultimi anni e via via catalogati provvisoriamente, ad inventario aperto, in attesa di poter giungere ad una catalogazione complessiva. Si potrà pertanto rendere pienamente consultabile agli studiosi il fondo che ammonta a **circa 70 metri lineari di documenti**.

Il lavoro è stato affidato alle archiviste **Sara Anselmo** e **Marina Brondino** che avevano già trattato le precedenti fasi di intervento.

CATALOGAZIONE DEFINITIVA DELL'ARCHIVIO STORICO UIL PIEMONTE

Grazie alla collaborazione dell'Unione Regionale Uil di Torino e al lavoro di volontariato svolto dal sindacalista **Renzo Friolotto** in collaborazione con l'archivista **Elisa Tealdi**, è stato possibile proseguire nella catalogazione della copiosa raccolta di documenti donati dalla Uil Piemonte e relativi agli anni dal secondo dopoguerra al 1994. Si tratta di un primo lotto cui seguiranno ulteriori versamenti.

Si è quindi proceduto con l'immissione dei dati nel programma Guarini Archivi del Csi Piemonte. Il Fondo Uil ordinato ha assunto una consistenza di **circa 90 metri lineari** e il lavoro verrà terminato nel corso del 2006, quando si provvederà anche alla pubblicazione a stampa degli inventari e alla promozione di una ricerca specifica sulla storia della Uil piemontese, quale saggio introduttivo al catalogo.

ACQUISIZIONI LIBRARIE

L'incremento dei libri proseguirà anche nel 2006 secondo le consuete modalità degli acquisti, scambi e donazioni. Analogo corso e criterio di sviluppo si dà per le riviste e i periodici. Gli scambi di pubblicazioni consentono di mantenere un buon livello di acquisizioni specialistiche, ovviando alla carenza di fondi istituzionali a ciò preposti. Continuano infatti regolarmente gli scambi con molte istituzioni culturali italiane per monografie e riviste nazionali e locali, oltre che con istituzioni internazionali come la Biblioteca di Storia di Mosca per le pubblicazioni in lingua russa, con varie Università e fondazioni francesi e spagnole, con alcune istituzioni europee per periodici in lingua inglese.

L'ambito in cui la biblioteca opera con particolare attenzione è quello inerente i temi trattati nell'attività di ricerca e di formazione e aggiornamento, quali la storia contemporanea europea – con particolare riguardo alle sezioni tradizionali di germanistica, ispanistica e russistica, ma anche ai paesi dell'Europa orientale –, i temi del totalitarismo, la questione femminile, oltre al consueto aggiornamento nell'ambito della storia politica e sociale contemporanea

IMPIANTI E ARREDI

Nel 2005 si è provveduto a completare il rinnovo della strumentazione informatica in dotazione dell'Istituto.

Nel 2006 si prevede di installare nella sede due pareti attrezzate a libreria per consentire l'ulteriore archiviazione del patrimonio librario bisognoso di spazi. Tale soluzione è oramai inderogabile per la funzionalità del servizio di biblioteca e archivio, così come l'acquisto di un mobile schedario per la collocazione delle schede cartacee della biblioteca. Inoltre, per la tutela del patrimonio librario e archivistico dell'Istituto si impone da tempo la necessità di installare nella sede un efficace impianto antifurto che permetta di contrastare eventuali tentativi di intrusione e di manomissione o furto dei beni librari e strumentali.

Per far fronte alla spesa prevista per questi interventi si sono ottenuti appositi finanziamenti dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

MANIFESTAZIONI CULTURALI

ANNO 2005



Organizzazione del V° Convegno internazionale di "Spagna contemporanea"

L'ULTIMO FRANCHISMO TRA REPRESSIONE E PREMESSE DELLA TRANSIZIONE (1968-1975)

Novi Ligure, 28-30 ottobre 2005

Il Convegno internazionale di "Spagna contemporanea", giunto alla sua Quinta edizione, ha preso in esame un periodo chiave della recente storia spagnola, ovvero gli ultimi anni del franchismo (1968-1975). Questa parte della storia spagnola è rimasta a lungo inesplorata ed è stata oggetto di interpretazioni contrastanti che spesso ne hanno svalutato l'importanza. L'obbiettivo del convegno era fare luce sui principali nodi storiografici di quest'epoca, individuando le continuità insite nel sistema di potere franchista ma anche il crearsi e lo svilupparsi degli elementi che poi permetteranno l'avviarsi della cosiddetta "Transizione democratica". Attraverso una pluralità di sguardi che contemplano un'ampia varietà di aspetti della società spagnola del tempo, nelle sue problematiche più politiche – il sistema politico e repressivo, le relazioni internazionali, la decolonizzazione –, ma anche in quelle più sociologiche – il ruolo della Chiesa cattolica, le identità locali, il femminismo, le associazioni e i sindacati –, senza tralasciare quelle più strettamente culturali – la musica, la letteratura, la stampa e gli intellettuali –, questo convegno si è proposto di fornire un contributo significativo al dibattito storiografico sul tardo franchismo. Vi hanno partecipato molti dei principali ispanisti italiani e numerosi storici spagnoli di rilievo.

Il Comitato d'onore che lo ha patrocinato era composto da: Ambasciata di Spagna in Italia, Escuela Española de Historia y Arqueología (C.S.I.C.) - Roma, Instituto Cervantes - Milano, Istituto di Studi Storici "Gaetano Salvemini" - Torino, Associazione Culturale Italia e Spagna (ACIS) - Torino, "Spagna contemporanea" – Torino.

Il Comitato scientifico era composto da: Alfonso Botti (Università di Urbino), Luciano Casali (Università di Bologna), Marco Cipolloni (Università di Modena e Reggio), Manuel Espadas Burgos (CSIC, Roma), Massimiliano Guderzo (Università di Firenze), Luis de Llera (Università di Genova), Abdón Mateos (UNED, Madrid), Feliciano Montero (Universidad de Alcalá de Henares), Marco Mugnaini (Università di Pavia), Claudio Venza (Università di Trieste).

Programma:

Venerdì 28 ottobre 2005

Saluto del **Sindaco** e/o **dell'Assessore alla Cultura** del Comune di Novi Ligure

Saluto del Direttore dell'Istituto Salvemini, **Marco Brunazzi**

Presiede: **Luciano Casali**, Università di Bologna

Alfonso Botti, **Massimiliano Guderzo**, *I perché del convegno*

Manuel Espadas Burgos (CSIC, Roma) *Los últimos años del franquismo. Una monarquía sin monárquicos*

Juan Carlos Pereira (Universidad de Madrid) *«El contubernio judeo masonico comunista» y el aislamiento internacional del último franquismo: entre la crisis y el cambio en la política exterior*

Abdón Mateos (UNED, Madrid) *Dictadura y antifranquismo: represión, control político y propaganda*

Feliciano Montero (**Universidad de Alcalá de Henares**) *La Iglesia y los católicos en la transición*

Giuliana Di Febo (Università di Roma Tre) *La questione femminile negli anni dell'ultimo franchismo*

Ángel Luis López Villaverde (Universidad de Cuenca) *El tejido asociativo en el último franquismo*

Jorge Torre Santos (Università di Milano) *Sindacalismo di regime, sindacalismo d'opposizione nel crepuscolo del franchismo*

Claudio Venza (Università di Trieste) *La CNT negli anni Settanta*

Massimiliano Guderzo (Università di Firenze) *L'ultimo franchismo e la guerra fredda*

Marco Mugnaini (Università di Pavia) *La Spagna 1968-1975 vista dagli analisti italiani di politica internazionale*

Homenaje a Javier Tusell

Sabato 29 ottobre 2005

Presiede: **Claudio Venza**, Università di Trieste

Xosé Manoel Núñez Seixas (Universidad de Santiago de Compostela) *Amnistía, libertad, autonomía. Sobre la reinención y difusión social de las identidades territoriales en el tardofranquismo*

Luciano Casali (Università di Bologna) *Ossessioni politiche e propaganda. Gli ultimi discorsi pubblici di Franco*

Javier Rodrigo Sánchez (Istituto Universitario Europeo, Firenze) *La repressione negli anni dell'ultimo franchismo*

Javier González Díez (Università di Torino) *La questione coloniale nell'ultimo franchismo*

Maria Elena Cavallaro (Università La Sapienza, Roma) *1962: l'Europa e i prodromi della riconciliazione tra l'opposizione interna e quella dell'esilio*

Alessandro Seregini (E.H.E.S.S., Paris) *L'America nell'immaginario della generazione del '56*

Luis de Llera (Università di Genova) *Las postrimerías del franquismo: el gobierno Arias Navarro*

Marco Cipolloni (Università di Modena e Reggio) *Dalla nova cançó al rock d'autore*
Francisco Javier Muñoz Soro (Università di Cagliari) *El cuarto poder e la crisis del franquismo*

Laura Carchidi (Università di Milano) *Pensiero politico e sociale nella "Revista de Occidente", 1968-1975*

Alessia Cassani (Università di Gorizia) *L'ultimo franchismo visto dall'esilio: Ramón Xirau*

Marco Succio (Università di Genova) *«Que cada palo aguante su vela»: la narrativa spagnola tra sperimentalismo e impegno (1970-1975)*

Domenica, 30 ottobre 2005

*Tavola rotonda di chiusura del convegno: **Gli studi sull'ultimo franchismo: prospettive di ricerca***

Presiede Nerio Nesi (ACIS)

Intervengono: Alfonso Botti (Università di Urbino), Manuel Espadas Burgos (CSIC, Roma), Massimiliano Guderzo (Università di Firenze), Abdón Mateos (UNED, Madrid), Feliciano Montero (Università di Alicante)

Giornata di studi

IMMIGRAZIONE, RICCHEZZA E PROBLEMA. SPAGNA E ITALIA, SOLUZIONI A CONFRONTO

Novi Ligure, 24 settembre 2005

Nell'ambito delle manifestazioni del ciclo "La Spagna a Novi" 2005, l'Istituto Salvemini, in collaborazione con la redazione della rivista *Spagna contemporanea*, ha organizzato una giornata di studi sul problema dell'immigrazione, chiamando a discuterne alcuni importanti studiosi e alcuni politici dei due paesi, nell'ambito di una prospettiva di analisi comparata fra Italia e Spagna. L'iniziativa è stata curata da **Vittorio Scotti Douglas**. Programma di attività:

Saluto delle Autorità

Ana María López Sala (Universidad de La Laguna), *La inmigración en España: proceso demográfico y políticas de integración social y de control*

Jaume Botey (Universidad Autónoma de Barcelona) – *Continuidad y ruptura en el cruce de culturas. El caso de Catalunya, tres períodos*

Sebastià Serra (Universidad de las Islas Baleares)

Turismo de masas e inmigraciones : el caso de Baleares

Mohammed Chaib (deputato PSOE)

Ética para una convivencia: pensar la inmigración. El Islam "a casa nostra"

Ore 15 – Ripresa dei lavori

Odo Barsotti (Università di Pisa) – *Il migrante: ricchezza per il paese di origine e per quello di destinazione?*

Gualtiero Harrison (Università di Modena) – *Minori stranieri in bilico fra due culture*

Nora Sigman (Università di Modena) – *L'Italia da paese di emigrazione e paese di immigrazione. Il caso di Modena*

Daniela Carpani (Università di Genova) – *L'integrazione di alunni nelle scuole. Il caso di Genova*

Maurizio Ambrosini (Università di Milano) – *Necessari ma non benvenuti: gli immigrati in Italia*

VI INCONTRO DEGLI STORICI ITALIANI DELLA SPAGNA CONTEMPORANEA

Novi Ligure, 27 ottobre 2005

La rivista *Spagna contemporanea* ha ormai assunto quasi naturalmente un ruolo di animazione e di coordinamento di quanti nell'ambito della contemporaneistica italiana si occupano della storia spagnola degli ultimi due secoli. Per discutere delle prospettive di ricerca e dei programmi di attività proposti dalla redazione di "Spagna contemporanea" nel 2005 è stato promosso il sesto sedli storici italiani di ispanistica cui hanno preso parte Alfonso Botti, Claudio Venza, Nicola Del Corno, Marco Puppini, Jorge Torre Santos, Jesus Maroto, Alessia Cassani, Carmelo Adagio, Laura Carchidi, Vittorio Scotti Douglas, Alessandro Seregini. Per l'Istituto Salvemini erano presenti Javier González Díez e Caterina Simiand.



**Collaborazione all'organizzazione
della mostra**

**WARSAWA 1944: I 63 GIORNI
DELL'INSURREZIONE**

Torino, 3 dicembre 2004-20 marzo 2005

In occasione del Sessantesimo anniversario dell'insurrezione di Varsavia contro l'occupazione nazista, sotto il patronato delle autorità italiane e polacche, la mostra è stata promossa dalla Comunità Polacca di Torino, in collaborazione con l'Istituto Salvemini, l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti", l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Torino ed è stata realizzata dal Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà.

Il progetto di una mostra dedicata all'insurrezione di Varsavia è nato dall'esigenza di commemorare un avvenimento storico di estrema importanza nella storia della resistenza europea al nazismo. Il 1° Agosto del 1944 Varsavia si ribellò all'occupazione tedesca: l'insurrezione costituì il maggiore esempio di resistenza armata in Europa contro la Germania nazista, simbolo di una lotta senza eguali contro un nemico forte e organizzato. L'Armata Nazionale contava circa 40.000 soldati e l'appoggio dell'intera popolazione civile. Inizialmente gli insorti riuscirono a recuperare il controllo di alcune zone della città, ma presto i tedeschi, grazie a una superiorità militare schiacciante, sconfissero l'esercito polacco. La città capitolò il 2 ottobre, con la morte di 16.000 insorti e 150.000 civili: Varsavia fu totalmente distrutta e le perdite materiali e culturali furono enormi.

La logica progettuale della mostra prevedeva un'impostazione non convenzionale e fortemente evocativa, incentrata sul coinvolgimento emotivo dello spettatore. L'allestimento, curato dal Laboratorio di Scenografia del Teatro Regio, interessava tutti gli spazi del Museo,

creando un percorso virtuale all'interno della città insorta tramite suggestivi giochi di luci e ombre, effetti sonori e visivi e installazioni multimediali. Lo spettatore vi era condotto attraverso la città sulla base di un percorso scandito cronologicamente e tematicamente.

Krystyna Jaworska della Comunità Polacca di Torino e **Marco Brunazzi**, direttore dell'Istituto Salvemini, hanno offerto la loro consulenza culturale e storiografica, sia per l'allestimento della mostra che per la redazione del catalogo pubblicato a cura della Comunità Polacca e della Città di Torino.



Organizzazione del convegno

WARSZAWA 1944. L'INSURREZIONE DI VARSAVIA TRA GUERRA E DOPOGUERRA

Torino 10 marzo 2005

Il convegno, organizzato dalla Comunità Polacca di Torino e dall'Istituto Salvemini in concomitanza alla mostra *Warszawa 1944: i 63 giorni dell'insurrezione*, intendeva offrire un momento di riflessione e discussione sul significato dell'insurrezione di Varsavia vista nel contesto storico del periodo e sui possibili motivi della sua marginalizzazione dopo la guerra nella memoria collettiva, non solo dei paesi comunisti, ma anche dell'Europa Occidentale. E in effetti non può non colpire ancora oggi la sommarietà di un ricordo, spesso così insopportabilmente approssimativo, confuso e riduttivo che, pure, riguarda la più grande insurrezione urbana mai verificatasi nell'Europa occupata dai nazisti. Quasi che a Varsavia, in quella estate del 1944, già drammaticamente coesistessero, in una sorta di paradossale simultaneità diacronica, il fuoco della guerra di liberazione antinazista e il gelo della guerra fredda futura tra Est e Ovest.

Ospite d'onore del convegno è stato Władysław Bartoszewski, deportato ad Auschwitz dal 1940 al 1941, dal 1942 membro di *Żegota*, organizzazione della resistenza polacca di soccorso agli ebrei, insorto nel 1944 a Varsavia, incarcerato dal regime comunista dal 1946 al 1954, quindi professore all'Università Cattolica di Lublino, consigliere di Solidarność nel 1980, nuovamente incarcerato dal 1981 al 1982, dopo il 1989 per due mandati ministro degli Esteri della Repubblica di Polonia.

Programma:

Mattino

Presiede **Marco Brunazzi**, Università di Bergamo

Saluti

Giampiero Leo, Assessore alla Cultura della Regione Piemonte

Fiorenzo Alfieri, Assessore per lo Sviluppo e le Risorse della Cultura della Città di Torino

S.E. Michał Radlicki, Ambasciatore di Polonia in Italia

Relazioni

Władysław Bartoszewski, *Lo Stato clandestino polacco 1939-1945*

Alberto Turinetti di Priero, *L'esercito sovietico davanti a Varsavia*

Giorgio Vaccarino, Università di Torino, *L'insurrezione di Varsavia nel quadro della resistenza europea*

Andrzej Kunert, Biblioteca Nazionale di Varsavia, *Il governo polacco a Londra e l'insurrezione di Varsavia*

Pomeriggio

Presidente Krystyna Jaworska, Università di Torino

Relazioni

Marta Herling, Istituto Italiano per gli Studi Storici - Napoli, *L'insurrezione di Varsavia in alcune pagine di Gustaw Herling*

Sabrina Riva, Istituto Salvemini, *L'insurrezione di Varsavia sulla stampa italiana del 1944*

Bernd Martin, Università di Friburgo, *L'insurrezione di Varsavia: un rilettura tedesca sessant'anni dopo*

Marco Brunazzi, Università di Bergamo, *Dalla rivolta del Ghetto all'insurrezione: memorie a confronto*

Carla Tonini, Università di Bologna, *Il sessantesimo anniversario dell'insurrezione di Varsavia. Celebrazioni e dibattito storico*

Tavola rotonda : *L'insurrezione di Varsavia: lo specchio di una memoria opaca*

Modera **Alberto Sinigaglia**

Mimmo Càndito, Francesco Cataluccio, Guido Franzinetti, Gianni Perona

Organizzazione dell'incontro

FRANCIA 1905-2005: CENT'ANNI DI LAICITÀ

Torino, 14 dicembre 2005

Organizzato in collaborazione con il Comitato Torinese per la Laicità della Scuola e il Cemea Piemonte, l'incontro intendeva sottolineare l'importanza del separatismo fra Stato e Chiesa in un contesto europeo in cui gli assetti concordatari danno luogo al perpetuarsi di privilegi e disegualianze. Ma poiché anche il separatismo è messo alla prova dallo sviluppo delle società in senso plurireligioso e pluriculturale, con le pressanti richieste di riconoscimento pubblico delle identità religiose, riflettere sulla "loi de séparation" francese nei suoi cento anni di vita era l'occasione per ripensare a uno spazio pubblico in cui convivano diverse convinzioni e credenze – religiose e irreligiose – nell'eguale libertà degli individui.

Programma dell'incontro:

Introduce: **Marco Brunazzi**, Istituto di studi storici "Gaetano Salvemini"

Jean-Jacques Peyronel, Comitato Torinese per la Laicità della Scuola: *La legge di separazione del 1905 e il suo contesto storico*

Bertrand Chavaroché, "Vers l'Éducation Nouvelle" (CEMEA Francia): *Il dibattito attuale sulla laicità in Francia*

Vincenzo Ferrone, Università di Torino: *Francia e Italia: modello separatista e modello concordatario nei rapporti tra Stato e confessioni religiose*



Organizzazione dell'incontro per il 60° anniversario della Liberazione

COLLABORAZIONISMI A CONFRONTO VICHY E SALO'

Torino, 20 aprile 2005

Si è partiti dalla constatazione che il sessantesimo anniversario della liberazione si celebrava in un momento nel quale vecchi e nuovi revisionismi storiografici sembravano affermarsi grazie anche a spregiudicate banalizzazioni divulgative, ove talvolta anche i termini contrapposti di fascismo e di antifascismo sembrano omologarsi entro contenitori ambigui di eguale segno valutativo, mentre, al contrario, la comprensione storica richiede il confronto in termini di comparazione, per analogia, certo, ma anche per differenza.

La Comunità Ebraica di Torino e l'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini hanno quindi promosso una riflessione su di un fenomeno storico significativo ed emblematico per l'equivocità con cui è spesso rievocato: quello della origine e natura dei molti e multiformi collaborazionismi sorti a sostegno dei regimi di occupazione nazista in Europa. In particolare, la scelta di confrontare quello francese di Vichy e quello italiano di Salò vuole offrire un contributo di chiarezza e di approfondimento, che restituisca la comprensione degli eventi alla loro matrice complessa e di portata europea. E questo anche perchè è proprio su quella lotta di liberazione che si è fondata l'identità della nuova casa comune che oggi unisce così tanti popoli d'Europa. Interventi di:

Brunello Mantelli (Università di Torino)

Francia e Italia tra analogie e differenze

Bruno Bongiovanni (Università di Torino)

Le culture della disfatta tra miti e propoaganda

Godi Luzzatto Voghera (Boston University)

Ebrei a perdere: le persecuzioni antisemite nei due regimi

Anna Bravo (Università di Torino)

Le politiche della memoria tra rimozione e assoluzione

Moderatore:

Fabio Levi (Università di Torino)

INIZIATIVE PER IL SETTANTESIMO DELLA GUERRA CIVILE SPAGNOLA

70 ANNIVERSARIO
DELLA GUERRA CIVILE
SPAGNOLA

*“ Qui si parla di Spagna.
Ben si vede che qui si parla
di quella Spagna
delle sbarre, della tortura, del bavaglio.”*
Rafael Alberti

L'Istituto Salvemini, editore scientifico della rivista *Spagna contemporanea*, giunta oramai al suo 14° anno di vita, propone, in collaborazione con la redazione della rivista stessa, una serie di manifestazioni culturali in vista del Settantesimo anniversario dello scoppio della Guerra civile spagnola.

Si intende così proseguire una tradizione ormai consolidata di iniziative culturali che hanno visto negli anni realizzarsi varie edizioni della rassegna *La Spagna a Novi*, con l'organizzazione, nel 2005, del 5° Convegno internazionale di storia spagnola in Italia e del 6° Incontro degli storici italiani della Spagna contemporanea.

Le iniziative che si propongono saranno realizzate con la collaborazione e il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna in Italia, dell'Institut Cervantes di Milano e della Escuela Española de Historia y Arqueología (CSIC) di Roma.



Organizzazione del Convegno storico internazionale

SPAGNA 1936-2006: TRA "PACIFICAZIONE" FRANCHISTA E RICONCILIAZIONE DEMOCRATICA

Alessandria-Novì Ligure, 23-25 novembre 2006

I settant'anni trascorsi dallo scoppio della guerra civile in Spagna suggeriscono per un verso il riesame e la rivisitazione del conflitto nelle sue molteplici articolazioni, per l'altro di considerare le sue ricadute e conseguenze nei decenni successivi al fine di individuare ed esaminare protagonisti e fasi del superamento di quella drammatica lacerazione. Ciò mentre da parte franchista continuavano a ripetersi le interpretazioni dei vincitori sulle origini del conflitto e soprattutto sulla sua conclusione, proposta e sacralizzata come "pacificazione"

con l'apporto determinante dell'istituzione ecclesiastica. È proprio su questa seconda possibilità che il gruppo di storici che in Italia si occupa delle vicende spagnole degli ultimi due secoli – raccolto attorno alla rivista *Spagna contemporanea* – ha pensato di concentrare l'attenzione, proponendo un Convegno internazionale di studi storici su *Spagna 1936-2006: tra "pacificazione" franchista e riconciliazione democratica* da svolgersi dal 23 al 25 novembre 2006 nelle città di Alessandria e Novi Ligure.

L'idea, a nostro avviso innovativa, è di concentrare l'attenzione non sulle cause e le dinamiche della guerra (oggetto annunciato di molti altri convegni occasionati dall'anniversario) ma sulle sue conseguenze nel lungo dopoguerra (cioè fino alla morte del Caudillo nel 1975) e poi nella Spagna democratica, orientando la riflessione storiografica anche sulle letture del conflitto e sulle proposte e pratiche poste in atto dai vari attori sociali e politici per ricomporre le divisioni in vista di una seria, solida e durevole riconciliazione nazionale.

Giovedì 23 novembre

Mattino (Prima sessione)

PRESIEDE **Massimiliano Guderzo** (Università degli studi di Firenze)

Saluti delle autorità

L'eredità della guerra civile nella democrazia spagnola

Gabriele Ranzato (Università degli studi di Pisa)

Pacificazione e riconciliazione nella Spagna franchista e post-franchista: i termini storiografici della questione

Alfonso Botti (Università degli studi di Urbino)

Contra la reconciliación. Violencia, consentimiento y políticas de la memoria , 1939-1964

Javier Rodrigo (Universidad de Zaragoza)

Pomeriggio (Seconda sessione)

PRESIEDE **Silvana Casmirri** (Università degli studi di Cassino)

L'immagine delle Brigate internazionali dalla fine della guerra civile agli anni Ottanta

Marco Puppini (Università degli studi di Trieste)

L'immagine del CTV dalla fine della guerra civile agli anni Ottanta

Marco Carrubba (Università degli studi di Pisa)

La riconciliazione nei sindacati spagnoli

Jorge Torre Santos (Università degli studi di Brescia)

PRESENTAZIONE DEL VOLUME di Javier Rodrigo, *Vencidos. Violencia e persecuzione politica nella Spagna di Franco*, Verona, Ombre Corte, 2006

Venerdì 24 novembre

Mattino (Terza sessione)

PRESIEDE **Manuel Ortiz Heras** (Universidad de Castilla-La Mancha)

El PCE y la reconciliación

Carme Molinero (Universitat Autònoma de Barcelona)

Victoria/Reconciliación en la clase política franquista de los años Setenta

Pere Ysàs (Universitat Autònoma de Barcelona)

Memorie di conflitto e simbologie di pacificazione nel cinema della dittatura,
Marco Cipolloni (Università degli studi di Modena e Reggio Emilia),

La pace franchista, la riconciliazione e la memoria nella narrativa spagnola
Fabrizio Cossalter (Universidad Complutense de Madrid)

La Transizione alla democrazia in Spagna vista dall'Europa orientale
Guido Franzinetti (Università degli studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro")

Pomeriggio (Quarta sessione)

PRESIEDE **Alfonso Botti** (Università degli studi di Urbino)

La transizione in Euskadi: un processo di pacificazione?
Andrea Micciché (Università degli studi di Catania)

Combate por la historia. Un manifesto contro la riconciliazione
Claudio Venza (Università degli studi di Trieste)

La Iglesia entre pacificación franquista y reconciliación
Manuel Ortiz Heras (Universidad de Castilla-La Mancha)

Vicente Enrique Tarancón e la riconciliazione

Mireno Berrettini (Università Cattolica S. Cuore di Milano)

PRESENTAZIONE DEL VOLUME di Alfonso Botti e Carmelo Adagio, *Storia della Spagna democratica da Franco a Zapatero*, Milano, Bruno Mondadori, 2006

Sabato 25 novembre 2006

Mattino (Quinta sessione)

PRESIEDE **Nerio Nesi** (Presidente ACIS)

Le letture nazionalcattoliche della guerra civile e delle vittoria
Luis de Llera (Università degli studi di Genova)

Tavola rotonda: La legge sulla Vittime della guerra civile e del franchismo

Intervengono: **Alfonso Botti** (Università degli studi di Urbino), **Marco Cipolloni** (Università degli studi di Modena e Reggio Emilia), **Luis de Llera** (Università degli studi di Genova), **Manuel Ortiz Heras** (Universidad de Castilla-La Mancha), **Claudio Venza** (Università degli studi di Trieste)

Presentazione del volume

STORIA DELLA SPAGNA DEMOCRATICA. DA FRANCO A ZAPATERO
di Alfonso Botti e Carmelo Adagio (Bruno Mondadori, 2006)

La presentazione del volume si è svolta in Torino in data 15 giugno 2006. Erano presenti gli Autori che ne hanno discusso con Mimmo Candito dell'Università di Torino e Marco Cipolloni dell'Università di Modena, sotto la presidenza di Marco Novarino dell'Università di Torino. La manifestazione si è svolta presso la sala dell'Antico Macello di Po e vi hanno preso parte soprattutto studenti dell'Ateneo torinese, insieme ad un pubblico eterogeneo.

**Incontro con gli allievi del Liceo “E. Amaldi”
di Novi Ligure sul tema
DA UNA SPAGNA ALL’ALTRA.
REPUBBLICA, FRANCHISMO, NUOVA DEMOCRAZIA**

D’intesa con il liceo statale “E. Amaldi” di Novi Ligure l’8 novembre 2006 verrà organizzato un incontro con gli studenti delle classi terminali in cui verranno trattate le vicende storiche spagnole dall’avvento del Fronte Popolare al periodo della guerra civile e al successivo regime dittatoriale, giungendo fino all’instaurarsi della nuova democrazia. Ne parleranno **Marco Brunazzi**, direttore dell’Istituto Salvemini e **Marco Novarino** dell’Università di Torino.

**Incontro con gli studenti delle scuole medie superiori
di Asti sul tema
SPAGNA 1936-1939: UNA GUERRA CIVILE, ANTIFASCISTA, EUROPEA**

In collaborazione con l’Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti, il 17 novembre 2006 ore 10,00-12,30, è previsto un incontro con le scuole superiori della città, da tenersi in un teatro cittadino, sul tema della guerra civile, con interventi su:

1. *Le diverse anime dell’antifascismo*, **Marco Novarino**, Università di Torino
2. *La “pacificazione” franchista*, **Marco Brunazzi**, Università di Bergamo
3. *Dalla parte di Franco: ruolo e presenza degli italiani*, **Gennaro Fusco**, ricercatore
4. *I volontari astigiani delle Brigate Internazionali*, **Giampaolo Giordana**, Associazione volontari italiani della guerra di Spagna

L’incontro sarà preparato da lezioni frontali nelle classi interessate per introdurre e contestualizzare le tematiche su indicate.

**Incontro con gli studenti del Liceo Internazionale
Linguistico e Scientifico “Carlo Botta” di Ivrea sul tema
STORIA DELLA SPAGNA DEMOCRATICA DA FRANCO A ZAPATERO**

In data 13 dicembre, presso il Teatro “Giacosa” di Ivrea, avrà luogo l’incontro con gli allievi del Liceo Linguistico “Botta” di Ivrea che vedrà gli interventi di **Alfonso Botti** (Università di Urbino), **Marco Cipolloni** (Università di Modena), **Guido Levi** (Università di Genova), con la presidenza di **Marco Brunazzi**, direttore dell’Istituto Salvemini.

PUBBLICAZIONI

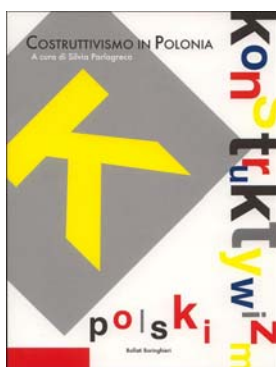
L'anno trascorso ha visto volgere alla conclusione la maggior parte dei progetti di ricerca in corso, dal "Progetto Polonia" all'indagine sulle autonomie spagnole, dal complesso di ricerche sulla storia sociale delle donne in Piemonte alla raccolta di saggi politico-sociali sulla Germania dopo la riunificazione, oltre ad una serie di ricerche di carattere più specialistico..

Nel corso del 2005 sono stati pubblicati tre volumi relativi a questo complesso di attività di ricerca. Contemporaneamente si è continuata ad editare la rivista semestrale *Spagna contemporanea* giunta alla sua quattordicesima annualità.

L'attività dell'Istituto nel 2006 sarà ancora particolarmente intensa sul versante delle pubblicazioni. In quest'ambito il Salvemini prevede di varare **una nuova collana presso l'editore Bollati Boringhieri di Torino** in cui troveranno posto soprattutto gli studi di storia internazionale.

La collana si aggiunge a quelle già esistenti **presso l'editore Franco Angeli di Milano** e a quella **presso le Edizioni dell'Orso di Alessandria**.

VOLUMI PUBBLICATI NEL 2005



Silvia Parlagreco (a cura di)

COSTRUTTIVISMO IN POLONIA

(Torino, Bollati e Boringhieri, 2005, pp. 374)

Nel 2002 l'Istituto Salvemini, d'intesa con la Comunità Polacca di Torino e l'Associazione Culturale Zutart, ha predisposto un progetto di ricerca triennale – il "**Progetto Polonia**" – che, muovendo dal recupero della storia polacca contemporanea, fornisce un quadro aggiornato della realtà odierna, politica, economica, sociale, culturale e artistica a più di dieci anni dalla fine del regime comunista e alla vigilia dell'ingresso nell'Unione Europea.

Per il riepilogo delle fasi di organizzazione della ricerca sulla parte artistica e dell'allestimento di una mostra sul Costruttivismo polacco, si fa riferimento alle relazioni di attività degli anni precedenti. Il Costruttivismo, movimento artistico idealmente confinabile tra gli anni '20 e '30, ha la peculiarità di nascere da pulsioni sociologiche prime ancora che artistiche; o ancora

meglio di essere il movimento utopico per eccellenza, che concepiva in un quadro omogeneo la società, la città, l'industria, l'arte. Per questo all'interno della nostra analisi storica sulla Polonia ci pareva essere particolarmente significativo l'importanza di darne visibilità in Italia, cosa finora mai avvenuta.

La prevista mostra espositiva è stata realizzata, con il sostegno delle Autorità polacche e degli Enti locali piemontesi, nonché delle Fondazioni bancarie piemontesi, presso il Filatoio rosso di Caraglio dal 22 ottobre 2005 al 29 gennaio 2006. La gestione organizzativa è stata curata autonomamente dalla **Associazione Zutart**, con cui si era collaborato nella fase progettuale.

L'obiettivo che ci si era posto era di mettere in luce e conseguentemente restituire alla memoria un capitolo importante della storiografia artistica europea, che principalmente in Italia – diversa ad esempio la condizione francese – è stato curiosamente omissivo. Anche le cause per cui si è creato questo 'buco' nella storiografia artistica italiana sono diventate parte dell'indagine, cercando di capire per quale motivo l'arte italiana è stata, o si è, esclusa da un clima socioartistico che investiva il resto d'Europa. In questa direzione d'analisi ha assunto un particolare interesse il capitolo che riguarda l'urbanistica e l'architettura. Capitolo che per la prima volta – e questo vale anche per la stessa Polonia – viene raccolto e organizzato in una esposizione.

La capacità del movimento costruttivista di arrivare a una creatività funzionale, formulata nei testi teorici, si esprime, in pittura nella tesi radicale della teoria «unista» di Strzeminski e nell'interpretazione intuitiva di Staiewski, in scultura nella «composizione dello spazio» di Katarzyna Kobro, in teatro nelle nuove formulazioni spaziali e della scena, in tipografia nelle geniali elaborazioni del segno e dell'attribuzione semantica e raggiunge attraverso il collage, il fotomontaggio, la stessa elaborazione tipografica e, in seguito, la sperimentazione cinematografica.

A cura di **Silvia Parlagreco** sono stati pubblicati i seguenti contributi confluiti nel volume che è divenuto anche il catalogo della mostra stessa:

Prefazione, di Silvia Parlagreco

Catalogo della Mostra dell'Arte Nuova, Vilna 1923

«Co to jest konstruktivism» / Cosa è il costruttivismo (**Alessandro De Magistris**)

Razionalismo e spiritualità dell'avanguardia polacca (**Janusz Zagrodzki**)

Il ruolo dei sistemi nell'opera dei costruttivisti polacchi (**Grzegorz Sztabirski**)

Costruzione-riproduzione. Grafica, fotografia e cinema nel costruttivismo polacco (**Marcin Gizycki**)

Blok e Praesens. Dagli ideali del costruttivismo alla sperimentazione funzionale (**Roberta Chionne**)

Il costruttivismo e l'architettura polacca nel xx secolo (**Lech Klosiewicz**)

Russia e Polonia: identità a confronto (**Nicoletta Misler**)

Il costruttivismo polacco nei ricordi di un'epoca di speranza (**Szymon Bojko**)

Appendice

Prima mostra del gruppo artistico Praesens

Lo stile della contemporaneità (**Henryk Stazewski**)

Preliminari di architettura (**Szymon Syrkus**)

Cosa è il costruttivismo (*Mieczyslaw Szczuka*)

«L'avanzamento delle masse verso la cultura» (Comunicato del gruppo «a.r. », 1932)

Annotazione di Henryk Stazewski

Note

Biografie dei principali esponenti del costruttivismo polacco

Elenco delle fonti delle illustrazioni

Bibliografia generale



M.T. Silvestrini, C. Simiand, S. Urso (a cura di)

DONNE E POLITICA. LA PRESENZA FEMMINILE NEI PARTITI POLITICI DELL'ITALIA REPUBBLICANA. TORINO, 1945-1990

(Milano, Franco Angeli, 2005, pp. 778)

La ricerca, svolta in collaborazione con la Consulta Femminile della Regione Piemonte, è infine pervenuta alla sua conclusione e i risultati sono stati pubblicati nel volume curato da **Maria Teresa Silvestrini, Caterina Simiand e Simona Urso.**

Con questo volume si è tentato di sondare un terreno di ricerca ancora poco esplorato, ma sul quale si è andato condensando negli ultimi anni un consistente interesse: le donne all'interno dei partiti politici nell'Italia repubblicana. Si tratta di un aspetto specifico della storia politica delle donne, la quale, dopo aver caratterizzato, tra gli anni sessanta e la prima metà degli anni settanta, la nascita della storia delle donne in Italia, è stata emarginata a favore della storia sociale. Infatti una storia organica del contributo delle donne all'interno dei partiti politici, fondata su ricerche di prima mano e raccolte dirette di testimonianze, non è ancora stata realizzata. In tal modo sono rimaste scarsamente messe a fuoco le questioni relative alla rappresentanza femminile, ai percorsi della militanza, al rapporto tra attività politica e realizzazione professionale, questioni che possono contribuire a chiarire il non facile rapporto tra donne e politica che ancora oggi caratterizza la realtà italiana.

I contributi che si sono presentati in questo volume indagano la presenza femminile nei partiti politici attivi a Torino dalla resistenza alla fine degli anni Ottanta. Una difficoltà di rilievo è stata la carenza di fonti d'archivio, particolarmente grave per la maggior parte dei partiti – la Dc, il Pr, il Pri, il Pli, il Msi – ma la labilità della presenza femminile si riscontra per alcuni periodi anche negli archivi di Pci e Psi. Di notevole importanza si sono perciò rivelati gli atti degli enti locali, che hanno permesso di colmare almeno in parte le lacune documentarie dei partiti, e soprattutto le fonti orali, ampiamente usate in tutti i contributi, che hanno consentito di mettere in luce la soggettività delle protagoniste e di cogliere i significati da esse attribuiti alla propria esperienza.

Le donne nei partiti da un lato manifestano la propria sostanziale accettazione ed esprimono atteggiamenti di lealtà, in una sorta di primato del politico condiviso in modo trasversale, dall'altro si trovano a dover legittimare il proprio ruolo e la propria autonomia di azione sia nei

confronti del partito di appartenenza sia del sistema politico in generale. Un filo conduttore comune nel rapporto tra donne e partiti è infatti la difficoltà femminile ad insediarsi in posizioni autorevoli negli spazi pubblici e istituzionali della politica. La storia delle donne nei partiti appare dunque segnata dal problema trasversale della legittimazione. Non solo le comuniste e le socialiste, ma anche le democristiane – quando è possibile consultare documenti da loro direttamente prodotti, cioè a partire dal 1970 – posero ai colleghi di partito la questione dell'autonomia, e le donne di destra si misurarono costantemente con l'universo maschile contrattando spazi e ritagliandosi nicchie di azione autonoma. Il volume è così strutturato:

Premessa, di *Marco Brunazzi*

Prefazione, di *Patrizia Audenino, Adriana Castagnoli, Paola Corti*

Introduzione, di *Maria Teresa Silvestrini, Caterina Simiand, Simona Urso*

I. DONNE CATTOLICHE, POLITICHE DEMOCRISTIANE

1. **Dalla comunità naturale allo spazio politico: donne democristiane a Torino. 1946-1990**, di *Simona Urso*
2. **Il Centro Italiano femminile**, di *Elena Carlino*

II. EMANCIPAZIONE, LIBERAZIONE E PARITÀ

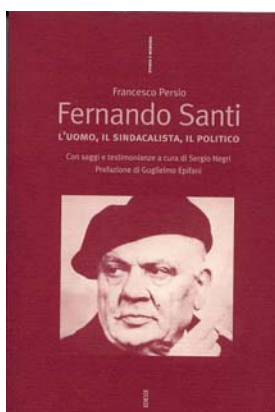
1. **Trasformare la società. Pratiche politiche e percorsi di donne nel partito comunista a Torino. 1943-1990**, di *Maria Teresa Silvestrini*
2. **Tra emancipazione e liberazione. Donne socialiste a Torino. 1943-1990**, di *Caterina Simiand*

III. PARITÀ COME LIBERTÀ

1. **Le donne del partito repubblicano in Piemonte: presenze torinesi e assenze territoriali**, di *Allegra Alacevich*
2. **Le battaglie delle donne radicali per i diritti civili. Il caso piemontese**, di *Elena Petricola*
3. **Appunti per una storia delle donne liberali a Torino**, di *Marco Brunazzi*

IV. TRA TRADIZIONE E MODERNITÀ

1. **Fedeltà e ideali delle donne nel Movimento sociale italiano. Il caso torinese (1945-1990)**, di *Helga Dittrich-Johansen*



Francesco Persio,

**FERNANDO SANTI. L'UOMO,
IL SINDACALISTA, IL POLITICO**

(Roma, Ediesse, 2005, pp. 397)

Fernando Santi è una delle figure più straordinarie del sindacalismo italiano del Novecento. La sua biografia racchiude una ricca esperienza politica e sindacale che ha attraversato circa un cinquantennio di storia italiana: una fase cruciale, compresa tra gli anni Dieci e gli

anni Sessanta, segnata dalla crisi dello Stato liberale nel primo dopoguerra, dall'avvento e dalla parabola della dittatura fascista, dal difficile impianto della democrazia repubblicana nel secondo dopoguerra.

In mezzo secolo di attività e di militanza, passato a difendere la dignità e le condizioni materiali delle classi lavoratrici e a propagandare le idee di emancipazione, di eguaglianza e di libertà del socialismo, egli ha sempre mantenuto con grande coerenza e ferma convinzione una impostazione riformista.

Santi fu un riformista nel sindacato, nonostante la sua prima formazione fosse avvenuta in una delle culle più feconde del sindacalismo rivoluzionario, la Parma di De Ambris; ed egli mantenne le stesse convinzioni politiche anche come segretario dei tranvieri di Torino e come segretario della Camera del Lavoro di Milano, dove più forti erano le suggestioni rivoluzionarie. Santi fu un riformista anche nella sua attività extrasindacale, come dirigente di cooperative, ma soprattutto come dirigente di partito, dapprima segretario nazionale della Federazione giovanile socialista e quindi schierato con Turati e Matteotti anche quando la dirigenza massimalista del Psi espulse l'ala riformista.

Santi fu infatti riformista nel metodo, sempre improntato ad un gradualismo privo di indecisioni, ritenendo improbabili e illusorie le scorciatoie rivoluzionarie. Quanto ai contenuti della sua concezione politica socialista, maturata all'interno della grande tradizione riformista padana, il primo obiettivo doveva essere la rottura radicale degli squilibri del capitalismo e il netto superamento delle iniquità sociali più odiose.

Nella storia del movimento sindacale Fernando Santi è conosciuto per essere stato per lungo tempo il leader della componente socialista della Cgil: dal 1947 fino al Congresso di Bologna del 1965; per quasi due decenni egli è stato il numero "due" dell'organizzazione, a fianco dei primi segretari generali della Cgil, i comunisti Giuseppe Di Vittorio e Agostino Novella. La sua figura di sindacalista è dunque strettamente associata alla parabola vissuta dalla corrente socialista tra gli anni Quaranta e gli anni Sessanta; insieme ad altri leader socialisti (Boni, Brodolini, Foa, Lizzadri) egli visse le fasi più difficili, ma anche quelle di svolta e di cambiamento nel sindacato del dopoguerra.

*Prefazione di **Guglielmo Epifani***

*Fernando Santi. Vita di un sindacalista socialista, di **Francesco Persio***

Capitolo primo

Capitolo secondo

Capitolo terzo

Capitolo quarto

Capitolo quinto

Riferimenti bibliografici

Fernando Santi e la cultura riformista della Cgil. Atti della giornata di studi, Torino, 11 aprile 2004

*Introduzione di **Sergio Negri***

*Presentazione di **Vincenzo Scudiere***

***Enzo Bartocci**, Fernando Santi e il riformismo socialista l'azione politica e nel sindacato*

***Piero Boni**, La Cgil e la sfida delle riforme. Il centro-sinistra*

***Federico Fornaro**, Il sindacalismo riformista a Torino dalle origini l'avvento del fascismo*

***Giovanni Rapelli**, Santi e Rapelli: la collaborazione fra sindacalisti socialisti e cattolici a Torino nel 1924-25*

Testimonianze

Fausto Bertinotti, Guido Bodrato, Emilio Gabaglio, Rino Giuliani, Pietro Marcenaro, Mario Scotti, Bruno Trentin, Roberto Villetti, Carlo Ghezzi, Vittorio Foa

Ricordo di Fernando Santi *di Ferruccio Parri*



Pubblicazione della quattordicesima annata della rivista

SPAGNA CONTEMPORANEA

Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2005

Presso le Edizioni dell'Orso di Alessandria sono stati pubblicati i nn. 27 e 28 della rivista, giunta così al suo quattordicesimo anno editoriale sotto la direzione di **Alfonso Botti** e **Claudio Venza**. La redazione annovera un gruppo consolidato di studiosi, **Carmelo Adagio**, **Alfonso Botti**, **Luciano Casali**, **Marco Cipolloni**, **Nicola Del Corno**, **Massimiliano Guderzo**, **Luis de Llera**, **Marco Mugnaini**, **Marco Novarino**, **Patrizio Rigobon**, **Vittorio Scotti Douglas**, **Claudio Venza**, le cui attività sono seguite da Vittorio Scotti Douglas nel suo ruolo di coordinatore della redazione. La segreteria di redazione è curata da **Javier González Diéz** e da **Caterina Simiand**. La pubblicazione della rivista si avvale del contributo del Ministero per i Beni Culturali.

A partire dal numero 25 sono state introdotte numerose modifiche grafiche che, senza alterare la voluta severità della veste grafica, è sembrato potessero rendere più vivace l'aspetto e più agevole l'utilizzo della rivista; a queste modifiche grafiche si sono aggiunte alcune significative variazioni editoriali.

Alle innovazioni nell'immagine e nella confezione del prodotto del lavoro di cui si è detto, si è aggiunto un intensificato impegno per selezionare con criterio più rigoroso i saggi che, sempre più numerosi vengono offerti e inviati da vari paesi, oltre che ovviamente dall'Italia e dalla Spagna. Da qualche tempo i testi proposti, oltre al consueto vaglio di almeno due redattori, vengono sottoposti alla lettura di *referee* esterni, individuati tra i principali studiosi spagnoli e ispanisti sul piano internazionale, che verificano quanto il testo risponda ai criteri di scientificità riconosciuti in ambito internazionale.

E' continuata la cura del sito internet della rivista, in lingua italiana, spagnola e inglese (**www.spagnacontemporanea.it**). Frutto di un lavoro assiduo e complesso, promosso e coordinato da **Vittorio Scotti Douglas**, con la consulenza informatica di **Giuseppe Gatto**, il sito, concepito e costruito non solo come vetrina della rivista, ma soprattutto come luogo da cui navigare nella ricerca storica ispanista, è diventato un importante punto di riferimento per gli studiosi. Lo testimoniano le centinaia di contatti settimanali che oramai raggiunge.

VOLUMI PREVISTI PER IL 2006

Pubblicazione della ricerca su LA CULTURA POLACCA DEL NOVECENTO: TRADIZIONE E AVANGUARDIE

Per l'area cultura del "**Progetto Polonia**" l'obiettivo di partenza della ricerca, coordinata da **Krystyna Jaworska** dell'Università di Torino, era di avviare indagini atte ad offrire al lettore italiano uno spaccato di alcuni degli aspetti più significativi e interessanti in ambiti diversi della cultura polacca del XX secolo: letteratura, editoria, arte, teatro, cinema, architettura, musica, coinvolgendo ricercatori sia italiani che polacchi.

Le ricerche svolte in quest'area del progetto sono terminate e se ne prevede la pubblicazione entro il 2006 presso l'editore Bollati Boringhieri di Torino:

1. **Alessandro Ajres**, Università di Torino *Gli inizi dell'avanguardia letteraria in Polonia*;
2. **Wojciech Jekiel**, Università di Varsavia, *I circuiti editoriali in Polonia negli anni 1944-2000*;
3. **Jan Prokop**, Scuola Normale Superiore, Cracovia, *Intellettuali e potere*;
4. **Marta Herling**, Istituto Italiano per gli Studi Storici, Napoli, *I cambiamenti nell'editoria polacca*;
5. **Valeria Rossella**, poetessa e traduttrice, *Elogio della poesia polacca contemporanea*;
6. **Dario Prola**, borsista Università di Varsavia, *Minoranze e piccole patrie in letteratura*;
7. **Laura Quercioli**, Università Roma Tor Vergata, *Il dibbuk dei polacchi. L'elaborazione dello spazio ebraico nella Polonia contemporanea*;
8. **Olimpia Burba**, polonista, *La cinematografia polacca e i suoi temi*;
9. **Roberta Chionne**, Politecnico di Torino, *L'architettura religiosa: il Santuario della Divina Provvidenza a Varsavia*;
10. **Silvia Parlagreco**, storica dell'arte, borsista all'Università Jagellonica di Cracovia, *La morte musa dell'arte. Le note più semplici del suo canto polacco*;
11. **Krystyna Jaworska**, Università di Torino, *Geografia della cultura polacca*;
12. **Jolanta Dygul**, *Il teatro alternativo in Polonia*;
13. **Danuta Lubina-Cipińska**, *Note famigliari nella musica polacca*.

Pubblicazione della ricerca su LA POLONIA VERSO L'UNIONE EUROPEA: STORIA, POLITICA, ECONOMIA

Il terzo ambito di ricerca del "**Progetto Polonia**" era quello su "**Storia, politica, economia della Polonia contemporanea**" è stato coordinato da **Guido Franzinetti** dell'Università del Piemonte Orientale. Prevedeva sia una serie di contributi su temi storici diversi, sia alcune ricerche incentrate sulle vicende più recenti della Polonia, e in particolare sulle prospettive dell'integrazione economica, politica e sociale nell'Unione Europea. Il lavoro è stato terminato e i contributi saranno pubblicati nel 2006 presso l'editore Bollati Boringhieri di Torino:

1. **Guido Franzinetti**, Università del Piemonte Orientale, *Introduzione*;
2. **Leszek Kuk**, Università di Toruń, *La riconciliazione polacco-tedesca, polacco-russa e polacco-ucraino dopo il 1989. Uno studio comparato di interazione di politica e opinione pubblica*;
3. **Monika Ewa Kaminska**, Scuola di Economia di Varsavia, *L'ingresso della Polonia nella Unione Europea*;
4. **Izabela Koryś**, Forum Europeo per la Ricerca sulle Migrazioni, Varsavia, *L'impatto delle migrazioni in Polonia con riferimento all'ingresso nella Unione Europea*;
5. **Piotr Kazmierkiewicz**, Università di Varsavia, *Le radici geopolitiche della politica estera orientale della Polonia: rinunciare alla missione civilizzatrice per una politica regionale efficace*;
6. **Davide Artico**, Università di Torino e di Wroclaw, *Il partito nazional-comunista dei lavoratori polacchi Identità nazionale e xenofobia nei documenti d'archivio dei servizi di sicurezza della Polonia Popolare*;
7. **Dariusz Jarosz**, Università di Varsavia, *Lo stalinismo polacco 1948-1956: le strategie di sopravvivenza*;
8. **Dariusz Stola**, IH PAN, Varsavia, *L'ultima caccia alle streghe in Polonia: la campagna antisionista del 1967-68*;
9. **Joanna Sz wajcowska**, Istituto di Cultura polacca, Roma, *La donna polacca nella Polonia comunista*;
10. **Damien Thiriet**, Università di Paris-Lille, *Marx e Maria: comunismo e chiesa a Częstochowa (Polonia) all'apogeo dello stalinismo*;
11. **Marcin Zaremba**, IH UW di Varsavia, *Comunismo, legittimazione, nazionalismo. La legittimazione nazionalista del potere comunista in Polonia*.

**Pubblicazione della ricerca su
LE DONNE IMPRENDITRICI.
CARATTERI ED EVOLUZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE
NELL'ULTIMO MEZZO SECOLO IN PIEMONTE**

Nel 2006 saranno pubblicati i risultati della ricerca coordinata da **Adriana Castagnoli** dell'Università di Torino e condotta d'intesa con la Commissione Pari Opportunità della Regione Piemonte.

La ricerca sull'imprenditoria femminile in Piemonte è una ricostruzione della società e dell'economia regionale focalizzata sul ruolo imprenditoriale delle donne nei diversi settori produttivi (industria, agricoltura, commercio e servizi) nell'ultimo mezzo secolo. La tesi di fondo è che le caratteristiche del sistema economico italiano siano state modellate dal lavoro imprenditoriale delle donne assai più di quanto comunemente si creda, e che la diffusione delle piccole imprese sia dovuta anche alla peculiare organizzazione e divisione del lavoro nell'ambito delle aziende di famiglia. La ricerca, che ha raccolto le esperienze e le biografie di 350 imprenditrici, ha messo a fuoco sia i fattori dell'imprenditorialità femminile (come il sistema dei valori e le motivazioni alla scelta imprenditoriale), sia le caratteristiche sociali delle imprenditrici (come l'origine familiare e l'educazione), sia i dati economici e d'impresa (come i settori produttivi e le dimensioni d'impresa).

Il volume sarà pubblicato d'intesa con la Commissione Pari Opportunità della Regione Piemonte e si intitolerà ***L'imprenditoria femminile in Italia. L'esperienza emblematica piemontese*** e sarà così strutturato:

Adriana Castagnoli, *L'imprenditoria femminile in Italia: problemi e prospettive*

IL CASO DEL PIEMONTE

Antologia

a cura di Federica Pusineri

Parte prima: Il percorso biografico

1. La famiglia
2. La formazione
3. La scelta imprenditoriale

Parte seconda: La costruzione sociale dell'impresa

1. L'esperienza imprenditoriale
2. Le reti associative, le banche, le istituzioni locali

ALCUNI CASI DI STUDIO PROVINCIALI

Monica Di Barbora, *Una terra di confine: il Novarese e il Verbanese*

Beatrice Zucca, *Essere imprenditrici nel distretto tessile biellese*

Fortunato Grillo e Daria Croce, *Due aree economiche polivalenti: una proposta di lettura sociologica dell'imprenditoria femminile nell'Alessandrino e nell'Astigiano*

Irene Gaddo, *Fra agricoltura e industria: donne imprenditrici nel Vercellese*

I RISULTATI DELLA RICERCA PIEMONTESE. TAVOLE ED ELABORAZIONI STATISTICHE

a cura di Beatrice Zucca

Pubblicazione della ricerca su LE DONNE NELLE PROFESSIONI LIBERALI NEL PIEMONTE DEL NOVECENTO

Anche questa ricerca, coordinata da **Patrizia Audenino** dell'Università di Milano e da **Paola Corti** dell'Università di Torino, è venuta a termine nel 2005 e se ne prevede la pubblicazione d'intesa con la Commissione Pari Opportunità della Regione Piemonte.

L'obiettivo che ci si è posto è l'analisi delle modalità di accesso delle donne alle professioni liberali, negli anni compresi fra la fine della prima guerra mondiale e la fine del Novecento, registrando anche i mutamenti sopravvenuti da quando la liberalizzazione delle iscrizioni all'Università ha modificato in modo sostanziale la distribuzione per genere anche nel settore delle professioni liberali.

Nel corso dell'ultimo decennio del '900 si è infatti realizzato un mutamento "storico" nella scolarizzazione degli italiani e le donne hanno superato percentualmente gli uomini nel numero dei diplomati di scuola media superiore e nell'accesso agli studi universitari. Sulla base di questa importante inversione di tendenza è stata promossa la ricerca diretta ad esaminare il rapporto fra istruzione universitaria femminile e accesso delle donne alle libere professioni nel Piemonte del '900. Utilizzando i registri dell'Università, gli albi professionali e le testimonianze autobiografiche delle professioniste, si sono analizzati i processi interni alle carriere, il rapporto fra impieghi statali e libera attività, la formazione delle gerarchie sociali e professionali, la provenienza familiare, la matrice sociale, il rapporto tra vita privata e professionale.

Gli interrogativi cui si è cercato di dare risposta riguardano il peso quantitativo delle professioniste a Torino e in alcune province piemontesi durante il ventennio fascista, il ruolo da loro svolto e i loro ambiti di intervento. Interrogativi analoghi si sono posti per gli anni del

dopoguerra; in particolare sulle percentuali di donne presenti nei ranghi delle libere professioni e sulla base sociale del loro reclutamento.

Quesiti di stampo qualitativo si sono invece appuntati sull'ereditarietà del mestiere e sul ruolo svolto dalle famiglie di origine e dai loro orientamenti culturali sulla scelta degli indirizzi professionali. In questo stesso ambito di indagine altre domande hanno investito i rapporti tra vita professionale e vita privata. In particolare si è trattato di esaminare le scelte nei confronti del matrimonio e della maternità nonché le ripercussioni che tali opzioni hanno avuto sulle conflittualità tra ruolo pubblico e privato delle donne e più in generale sulla loro autopercezione. La pubblicazione sarà così strutturata:

Patrizia Audenino e Paola Corti, *Le donne nelle professioni liberali*

Alessandra Demichelis, *Donne nelle professioni in provincia di Cuneo. Una rilevazione attraverso gli ordini professionali*

Clara Bounous, *Essere avvocato donna a Torino*

Margherita Bongiovanni, *Donne Architetto e Ingegnere alla Scuola politecnica di Torino nel '900*

Noemi Gallo, *Pari possibilità di scelta e pari libertà di realizzazione professionale*

INTERVISTE A DONNE MEDICO

A cura di **Paola Fiorentini**

INTERVISTE A DONNE AVVOCATO

A cura di **Clara Bounous**

TESTIMONIANZE

Maria Magnani Noya

Gabriella Tanturri

APPENDICE DOCUMENTARIA E STATISTICA

Sezione I - Iscritti e Laureati all'Università di Torino

A cura di **Paolo Moroni e Rino Lucania**

Sezione II - Gli ordini professionali della provincia di Torino

A cura di **Paola Gamna**

Sezione III - Gli ordini professionali della provincia di Novara

A cura di **Javier González Díez**

Sezione IV - Le iscritte agli ordini professionali di Cuneo e provincia

A cura di **Alessandra Demichelis**

Pubblicazione del volume degli atti del convegno
GLI ITALIANI IN SPAGNA NELLA GUERRA NAPOLEONICA
(1807-1813) I FATTI, I TESTIMONI, L'EREDITÀ

Nel 2006 è prevista la pubblicazione degli atti del convegno svoltosi a Novi Ligure nell'ottobre 2004. Il volume, curato da **Vittorio Scotti Douglas**, uscirà ad inizio 2006 nella collana **Biblioteca di Spagna contemporanea** presso le Edizioni dell'Orso di Alessandria.

Sono previsti i seguenti contributi:

Franco Della Peruta, Università di Milano, *Soldati italiani o soldati venuti dall'Italia?*

Emilio De Diego, Università Complutense, Madrid, *Las repercusiones europeas de la Guerra de la Independencia*

Antonio Moliner Prada, Università Autònoma, Barcellona, *Los italianos según los catalanes en la Guerra del francés*

Jean-René Aymes, Università di Parigi III, *Los italianos en Cataluña, Levante y Aragón: la opinión de los mandos franceses y de algunos autores de memorias autobiográficas*

Virgilio Ilari, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, *L'apporto militare italiano alla guerra napoleonica in Spagna*

Piero Crociani, SISM, *I destini incrociati : i corpi anglo-napoletani in Spagna*

Arianna Arisi Rota, Università di Pavia, *Il "giornale storico" della divisione Pino*

Vittorio Scotti Douglas, Università di Trieste, *Gabriele Pepe, personaggio da riscoprire*

Renata De Lorenzo, Università Federico II, Napoli, *Protagonisti e memorialisti napoletani nella guerra spagnola*

Carlo Ghisalberti, Università La Sapienza, Roma, *Bayona e Cadice: due esperienze costituzionali italiane e spagnole*

Nicola Del Corno, Università di Milano, *I reazionari italiani e la Spagna antinapoleonica*

Marcella Aglietti, Università degli Studi di Pisa, *Memorie toscane della guerra di Spagna*

Paola Bianchi, Università di Torino, *Cesare Balbo e la Spagna: un amore critico*

Marco Cipollini, Università di Modena e Reggio, *De Amicis sulle orme della Guerra de la Independencia*

Paolo Magrini, Università di Torino, *Vittorio Amedeo Balbo Bertone di Sambuy: un giovane diplomatico alla corte di Fernando VII*

Francesco Mincone, Università di Firenze, *Un protagonista testimone: Antonio Lissoni*

Jesús Maroto, A.E.G.I., *El cine y la Guerra de la Independencia*

Elaborazione degli atti del convegno **L'ULTIMO FRANCHISMO TRA REPRESSIONE E PREMESSE** **DELLA TRANSIZIONE (1968-1975)**

Si prevede di elaborare gli atti del convegno che si è tenuto a Novi Ligure il 28-30 ottobre 2005 sui problemi della transizione alla democrazia del regime franchista spagnolo. Gli interventi previsti sono i seguenti:

Manuel Espadas Burgos (CSIC, Roma) *Los últimos años del franquismo. Una monarquía sin monárquicos*

Juan Carlos Pereira (Universidad de Madrid) *«El contubernio judeo masonico comunista» y el aislamiento internacional del último franquismo: entre la crisis y el cambio en la política exterior*

Abdón Mateos (UNED, Madrid) *Dictadura y antifranquismo: represión, control político y propaganda*

Feliciano Montero (**Universidad de Alcalá de Henares**) *La Iglesia y los católicos en la transición*

Giuliana Di Febo (Università di Roma Tre) *La questione femminile negli anni dell'ultimo franchismo*

Ángel Luis López Villaverde (Universidad de Cuenca) *El tejido asociativo en el último franquismo*

Jorge Torre Santos (Università di Milano) *Sindacalismo di regime, sindacalismo d'opposizione nel crepuscolo del franchismo*

Claudio Venza (Università di Trieste) *La CNT negli anni Settanta*

Massimiliano Guderzo (Università di Firenze) *L'ultimo franchismo e la guerra fredda*

Marco Mugnaini (Università di Pavia) *La Spagna 1968-1975 vista dagli analisti italiani di politica internazionale*

Xosé Manoel Núñez Seixas (Universidad de Santiago de Compostela) *Amnistía, libertad, autonomía. Sobre la reinención y difusión social de las identidades territoriales en el tardofranquismo*

Luciano Casali (Università di Bologna) *Ossessioni politiche e propaganda. Gli ultimi discorsi pubblici di Franco*

Javier Rodrigo Sánchez (Istituto Universitario Europeo, Firenze) *La repressione negli anni dell'ultimo franchismo*

Javier González Díez (Università di Torino) *La questione coloniale nell'ultimo franchismo*

Maria Elena Cavallaro (Università La Sapienza, Roma) *1962: l'Europa e i prodromi della riconciliazione tra l'opposizione interna e quella dell'esilio*

Alessandro Seregni (E.H.E.S.S., Paris) *L'America nell'immaginario della generazione del '56*

Luis de Llera (Università di Genova) *Las postrimerías del franquismo: el gobierno Arias Navarro*

Marco Cipolloni (Università di Modena e Reggio) *Dalla nova cançó al rock d'autore*

Francisco Javier Muñoz Soro (Università di Cagliari) *El cuarto poder e la crisis del franquismo*

Laura Carchidi (Università di Milano) *Pensiero politico e sociale nella "Revista de Occidente", 1968-1975*

Alessia Cassani (Università di Gorizia) *L'ultimo franchismo visto dall'esilio: Ramón Xirau*

Marco Succio (Università di Genova) *«Que cada palo aguante su vela»: la narrativa spagnola tra sperimentalismo e impegno (1970-1975)*

Pubblicazione della ricerca su PARTIGIANI E FASCISTI NEI PAESI DELL' OLTREPÒ PAVESE.

Si è conclusa la ricerca a suo tempo finanziata con il Fondo Matteotti e affidata ad **Anna Balzarro**, ricercatrice dell'Università La Sapienza di Roma. Oggetto dello studio l'attività partigiana della Divisione Matteotti "Dario Barni" che operava nell'Oltrepò Pavese. La ricerca ha affrontato alcuni nodi fondamentali per la storiografia della Resistenza attorno ai quali sono state organizzate le interviste ad alcuni ex partigiani della "Barni". In particolare si è voluto mettere in luce le ragioni che li avevano portati a scegliere la Resistenza e lo scontro con i fascisti della zona che, come risulta dai loro racconti, fu particolarmente duro, sanguinoso, sconvolgente, sia per la presenza di formazioni fasciste tristemente famose per la loro ferocia, sia per il carattere "civile" del conflitto che spesso contrapponeva abitanti dello stesso villaggio, con un susseguirsi di violenze che si sono protratte anche dopo la Liberazione. Ma i ricordi vengono anche indirizzati sul vissuto individuale della vita in montagna, la formazione politica e l'orientamento ideologico socialista, proprio delle Brigate Matteotti.

Una prima parte della pubblicazione è dedicata alla presentazione della Resistenza nella zona e ad una analisi scientifica del contenuto delle interviste, con le conseguenti considerazioni storiche. Ma i racconti degli ex-partigiani, tuttavia, sono talmente ricchi di emozioni, colore espressivo, suggestioni e sfumature che meritano una lettura integrale. La seconda parte della pubblicazione, quindi, comprende la trascrizione delle interviste secondo criteri che rispettino, nei limiti del possibile, la fedeltà alla lingua parlata e al racconto di singole "storie di vita". Le vicende individuali e quelle collettive (di una formazione partigiana ma anche di uno o più villaggi divisi trasversalmente da diverse scelte politiche) risultano quindi strettamente intrecciate e l'apporto della memoria arricchisce la riflessione propriamente storica.

Il volume sarà pubblicato nel 2006 nella collana dell'Istituto presso l'editore Franco Angeli di Milano, così strutturato:

Introduzione

PARTE I: GLI EVENTI E LA MEMORIA

1. Vicende, scelte e vita partigiana

1.a. *La Divisione Valle Versa "Dario Barni" e la Resistenza nell'Oltrepo' pavese 1943-1945*

1.b. *La Divisione Barni come formazione "Matteotti": il rapporto con il PSIUP e le radici socialiste della comunità pavese e montuosa*

1.c. *"Quel che mi ha aperto gli occhi": il ricordo della scelta partigiana*

1.d. *Il ricordo della montagna : esperienza militare, formazione politica, spinta ideale e aspettative future*

2: I fascisti e la *Sicherheit*

2.a. *Il ritorno dei fascisti*

2.b. *La Sicherheit*

2.c. *L'immagine del nemico "interno"*

PARTE II: RACCONTI E STORIE DI VITA PARTIGIANA

Tavola rotonda dell'11/12/1995

Tavola rotonda del 13/12/1995

Intervista ad Angelo Cobiانchi

Intervista a Franco Bassanini

Intervista a Margherita Ioni

Intervista a Gianfranco Martinotti

Intervista a Luigi Bassanini

Intervista a Silvio Marchi

Intervista a Pierino Simonetta

Conclusioni

Prosecuzione della ricerca su IL CASO BOVONE.

STORIA DELL'ATTENTATORE "MERCENARIO" FUCILATO DAL FASCISMO

Nell'ambito della gestione del "Fondo Matteotti" e delle finalità da esso perseguite è stato assegnato un contributo di ricerca alla proposta formulata da **Lorenzo Verdolini**, un giovane ricercatore marchigiano, su ***Il caso Bovone. Storia dell'attentatore "mercenario" fucilato dal fascismo.***

Il 16 giugno 1932 Domenico Bovone venne condannato dal Tribunale speciale alla pena di morte; il giorno seguente fu eseguita la sentenza. Mentre la storia di altre persone giustiziate è stata raccontata dettagliatamente (Giuseppe Fiori ha dedicato un libro alla vicenda di Schirru; Giuseppe Galzerano si è recentemente occupato di Sbardellotto), quella di Bovone è stata sempre riportata secondo la versione "ufficiale" fornita da polizia e Tribunale speciale, senza troppi approfondimenti.

Bovone, giovane imprenditore elegante e libertino, fu accusato di atti terroristici e di aver progettato un attentato alla vita del duce. Una serie di attentati erano stati effettivamente

compiuti nell'estate del 1931 ed egli ne era l'autore confesso. Seguendo la polizia politica nello svolgimento delle indagini, tuttavia, si scoprono strane omissioni, comportamenti anomali e contraddittori. Lo stesso Bovone mantenne di fronte agli inquirenti un atteggiamento omertoso, tanto da risultare una figura enigmatica. Quel che è certo, è che egli celava un segreto che difese fino all'ultimo e non svelò neanche davanti al plotone di esecuzione. Un segreto che sembrerebbe morto con lui.

Con questa ricerca, assegnata nel 2005, si vorrebbe quindi approfondire un intricato "caso" storico che già ad un'analisi meno superficiale dei fatti presenta molti punti oscuri e ha suscitato, fin dagli anni Trenta, qualche perplessità fra gli stessi antifascisti di area democratica.

La pubblicazione avverrà presso l'editore Bollati Boringhieri di Torino, al di fuori della collana dell'Istituto.

**MANIFESTAZIONI PROMOSSE
IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI**



Partecipazione organizzativa all'allestimento della mostra

**TORINO AL LAVORO.
DALLA RICOSTRUZIONE ALLO SVILUPPO**

Torino, 20 gennaio - 2 giugno 2006

L'Istituto Salvemini prende parte alla organizzazione della mostra che si allestirà in occasione dei giochi olimpici dedicata al lavoro a Torino nei decenni del dopoguerra. L'iniziativa, curata da Stefano Musso, è promossa dalla Città di Torino in collaborazione anche con la Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci e la Fondazione Vera Nacentini. Il presidente dell'Istituto Salvemini, **Valerio Castronovo**, farà parte del Comitato scientifico preposto ai lavori, mentre il direttore **Marco Brunazzi** ne seguirà le varie fasi organizzative.

L'allestimento sarà imperniato sulla realtà lavorativa di Torino negli anni cinquanta-sessanta che rappresenta un caso unico a livello internazionale di grande città industriale, per la netta preponderanza del settore secondario, che si mantiene abbondantemente al di sopra della metà della popolazione attiva, mentre i centri urbani di dimensione comparabile presentano una struttura economica assai più diversificata in direzione del terziario. Nel capoluogo piemontese prevale invece nettamente il lavoro industriale: gli operai e, in misura crescente proprio negli anni del boom, i tecnici e gli impiegati delle grandi strutture produttive dominano la scena sociale. A questa peculiarità se ne accompagna una seconda: il predominio di una

sola grande impresa, tanto da giustificare la definizione di *company town*, insolitamente applicabile a una città che si accinge, all'apice del periodo considerato, a superare il milione di abitanti, dato il processo rapidissimo di crescita della popolazione, anch'esso di gran lunga più accentuato di quello delle altre grandi città italiane. Alla *company town* si accompagna infine la monocultura automobilistica.

**DIBATTITI
PRESENTAZIONI DI LIBRI
E INTERVENTI**

ANNO 2005

19 gennaio

Seminario di Claudio Vercelli su ***Patrie orwelliane. Tecniche dell'immaginario e retoriche della narrazione*** nell'ambito del ciclo **L'altro Novecento. La storia della guerra fredda alla luce delle nuove fonti storiche**, corso di aggiornamento per l'insegnamento della storia contemporanea, presso la Scuola Nazionale Europea Statale Spinelli di Torino.

16 febbraio

Conferenza di Claudio Vercelli su ***L'Islam in Italia*** per l'Associazione Italia-Israele di Torino.

17 febbraio

Marco Brunazzi è relatore sul tema ***Gaetano Salvemini e Giuseppe Mazzini***, organizzato dalla Sezione di Torino della Associazione Mazziniana Italiana.

25 febbraio

Relazione di Claudio Vercelli sul tema ***L'uso pubblico del giorno della memoria. Amnesie e ipermnesie*** nell'ambito della giornata di studi organizzata dall'Istituto storico della Resistenza di Alessandria su **Insegnare la Shoah**.

3 marzo

Lezione di Claudio Vercelli presso il corso di storia contemporanea della Siss di Vercelli sul tema ***Le rappresentazioni dell'Olocausto***.

20 marzo

Alla Sinagoga di Casale Monferrato, in collaborazione con la locale Comunità Ebraica, Marco Brunazzi incontra Khaled Fuad Allam e discute con lui sul tema ***Il Medio Oriente tra conflitti e modernizzazione***.

30 marzo

Alla Biblioteca regionale di Aosta, in collaborazione con la casa editrice Stylos, Marco Brunazzi discute con l'Autore l'ultimo libro di Vincenzo Cerami, ***La sindrome di Tourette***.

1 aprile

Claudio Vercelli e Marco Brunazzi discutono all'Istituto storico della Resistenza di Asti del tema ***Guerre in-civili. Il caso della Spagna***.

4 aprile

Presso la Comunità ebraica di Torino Claudio Vercelli con Giuseppe Franchetti inaugura la mostra sul ***Centenario della morte di Theodor Herzl***.

7 aprile

Lezioni di Claudio Vercelli presso il corso di storia contemporanea della Siss sul tema **Cinema e storia. La rappresentazione dei fatti e degli eventi.**

12 aprile

Al Centro Sociale della Comunità Ebraica di Torino, Marco Brunazzi interviene al dibattito con Alessandro Barbero sul tema **Il sionismo e l'evoluzione dell'idea di nazione.**

13 aprile

Partecipazione e intervento di Claudio Vercelli a Milano alla presentazione dei **Quaderni di Olokaustos. Rivista quadrimestrale di storia contemporanea.**

15 aprile

Relazione di Claudio Vercelli su **Studiare la storia nell'epoca della globalizzazione** nell'ambito del convegno **Comprendere il presente** a Vercelli.

21 aprile

Relazione di Claudio Vercelli sul tema **Resistenza e Costituzione** nell'ambito dell'omonimo convegno tenutosi a Nuoro per la ricorrenza del 25 aprile.

23 aprile

Commemorazione dell'anniversario della Liberazione da parte di Claudio Vercelli presso la Circoscrizione dieci di Torino.

24 aprile

In collaborazione con l'Anpi provinciale **Commemorazione del 60° anniversario della Liberazione** da parte di Davide Castelmezzano alla Circoscrizione di Mirafiori Sud.

25 aprile

Commemorazione del 60° anniversario della Liberazione da parte di Marco Brunazzi a Venaria Reale nella manifestazione indetta dal Comune.

25 aprile

In collaborazione con l'Anpi provinciale **Commemorazione del 60° anniversario della Liberazione** da parte di Claudio Vercelli a Luserna San Giovanni.

26 aprile

Alla Biblioteca Regionale di Aosta Marco Brunazzi presenta il libro dedicato da Maurino Buttiglieri alla figura del **Comandante partigiano e carabiniere Edoardo Alessi**, edito dalla Stylos.

28 aprile

Copromozione con l'Istituto Piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea della presentazione del volume di Raimondo Luraghi **Eravamo partigiani: ricordi del tempo di guerra** (Rizzoli, 2005). Interventi di Marco Brunazzi, Alberto Cavaglion, Claudio Gorlier e dell'Autore, con la presidenza di Claudio Dellavalle.

29 aprile

Nella sede dell'Istituto storico della Resistenza di Bergamo Marco Brunazzi e Raoul Pupo discutono sul tema delle **Foibe tra memoria e storia.**

9 maggio

Conferenza di Claudio Vercelli presso l'Irre di Genova e per l'Associazione per l'Amicizia Italoisraeliana sul tema **Demografia, terra ed ecologia in Israele e nei territori palestinesi** nell'ambito del ciclo **Parole della pace e lessici della guerra**.

14 maggio

A Bagnolo Piemonte Marco Brunazzi è relatore, con Giorgio Rochat, Livio Berardo, Felice Burdino, Dario Segre, Carlo Cadorna, Mauro Comba al Convegno organizzato dal Comitato Intercomunale per la valorizzazione del patrimonio della Resistenza sul tema **Il valore dell'atto di resa incondizionata, firmato a Biella il 2 maggio 1945 dai tedeschi per sé e per i fascisti dipendenti**.

18 maggio

Conferenza di Claudio Vercelli presso l'Irre di Genova e per l'Associazione per l'Amicizia Italoisraeliana sul tema **Religione, culture e storie** nell'ambito del ciclo **Parole della pace e lessici della guerra**.

19 maggio

Nella sede della Circostrizione di Mirafiori Nord Marco Brunazzi e Claudio Vercelli discutono sul tema **Attualità dell'antifascismo**.

24 maggio

Conferenza di Claudio Vercelli su **La pace possibile e quelle immaginarie** a cura dell'Associazione Italia-Israele di Torino.

25 maggio

Conferenza di Claudio Vercelli presso l'Irre di Genova e per l'Associazione per l'Amicizia Italoisraeliana sul tema **Sicurezza e giustizia nei processi di pace** nell'ambito del ciclo **Parole della pace e lessici della guerra**.

6 giugno

All'Accademia delle Scienze di Torino Marco Brunazzi interviene al convegno per la presentazione del volume di Alessandro Cavalli, **Insegnare la storia contemporanea in Europa**, edito a cura della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e con la partecipazione di Pietro Rossi, Massimo Salvadori, Laurana Lajolo e Luciano Gallino.

13 giugno

Copromozione con il Consiglio Regionale del Piemonte della presentazione del volume di M.T. Silvestrini, C. Simiand, S. Urso, **Donne e politica. La presenza femminile nei partiti politici dell'Italia repubblicana. Torino, 1945-1990** (Angeli, 2005). Saluti di Davide Gariglio e Maria Agnese Vercellotti Moffa, interventi di Patrizia Audenino, Marila Guadagnino, Anna Bravo, Maria Teresa Silvestrini, con la moderazione di Stefanella Campana.

22 giugno

Conferenza a Novara di Claudio Vercelli sul tema **Il conflitto israelo-palestinese** in occasione della presentazione del suo libro su **Israele e Palestina. Una terra per due**, EGA edizioni.

30 giugno

Partecipazione di Marco Brunazzi al convegno su **Giuseppe Saragat, un messaggio politico ancora attuale nell'Italia che cambia**, tenutosi ad Ivrea, con la partecipazione di Luigi Sergio Ricca, Gianfranco Schietroma, Federico Fornaro, Sergio Soave.

25 novembre

Copromozione con l'Associazione femminile di azione politico culturale Frida Malan della presentazione del volume di M.T. Silvestrini, C. Simiand, S. Urso, **Donne e politica. La**

presenza femminile nei partiti politici dell'Italia repubblicana. Torino, 1945-1990 (Angeli, 2005). Introduzione di Ottavia Mermoz, interventi di Luigi Sergio Ricca, Marco Brunazzi, Mina Radeschi, Caterina Simiand, testimonianze di Ero Braghini, Liliana Ponsero, Ersilia Ricatti, Monica Malavoglia e Alma Agata Cappiello.

**ATTIVITA' DIDATTICA
E DI FORMAZIONE**

ANNI SCOLASTICI 2004/2006

Le attività didattiche progettate, proposte e realizzate dall'Istituto Salvemini per il biennio scolastico 2004/06 si sono dovute misurare con le oggettive difficoltà e con i vincoli derivanti sia dalle trasformazioni in corso nel mondo della scuola, così come delle agenzie formative pubbliche preposte all'aggiornamento, sia con i problemi concernenti il reperimento di fondi e la copertura finanziaria delle stesse.

Peraltro, a fronte di questi mutamenti di orizzonte, l'Istituto ha adottato un profilo operativo in grado di fare fronte all'incertezza del momento, avviando ad essa attraverso l'ampliamento dei soggetti coinvolti a livello territoriale nella realizzazione dei singoli progetti.

Il criterio che è stato fatto proprio consiste, da un lato, nel mantenimento dell' abituale offerta formativa in loco, sia nella sede fisica dell'Istituto che negli attigui locali dell'Antico Macello di Po, e dall'altro nella creazione di sinergie con Enti e Istituzioni in grado di concorrere alla materiale realizzazione delle distinte proposte.

Sono oramai consolidati, tra gli altri i rapporti con la Fondazione Italiana per la Fotografia, l'Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea di Asti, con il centro Polis di Vercelli e con le Biblioteche Civiche di Torino. A tali qualificate reciprocità si sommano quelle già in essere da tempo e quante potranno derivare da ulteriori contatti, in particolare con il Museo Diffuso della Resistenza di Torino.

Peraltro numerosi sono gli interventi che a titolo istituzionale gli operatori del Salvemini, ed in particolare il direttore **Marco Brunazzi** e il coordinatore dell'attività didattica **Claudio Vercelli** hanno effettuato sulla scorta delle richieste ripetutamente pervenute da più soggetti e organizzazioni.

PERMANENZA DEL MITO FASCISTA NELLA SOCIETÀ POST-MODERNA

**Ciclo seminariale di incontri e proiezioni e percorso sperimentale
di ricerca filmico-documentaristica
Torino, gennaio-maggio 2005**

Progetto formativo e didattico, condotta da **Giancarlo Dellosta** e **Claudio Vercelli**, rivolto agli appartenenti al mondo della scuola ed esercitanti funzioni di docenza ma aperto anche al pubblico non professionale. Si tratta, seguendo una traccia preordinata, di costruire con i

partecipanti un *percorso di significati* adottando una serie di strumenti interpretativi di natura interdisciplinare.

Il tema di fondo è costituito da *il mito tra storia, esperienza e identità: il "fascino" del fascismo come persistenza di alcune categorie mentali e subculturali nella società contemporanea*. Il focus sarà dato dalla produzione cinematografica ed in particolare da alcuni prodotti di fiction dei quali si farà una visione, una successiva lettura critica con smontaggio e rimontaggio. L'attività laboratoriale sarà costituita dalla visione, analisi, smontaggio e dalla lettura critica di alcune pellicole di fiction di e sul nazismo e sui fascismi tra le quali le opere di Leni Riefenstahl, Volker Schlöndorff ed altri ancora.

Le date e i titoli degli incontri del corso sono i seguenti:

1. MARTEDI' 11 GENNAIO 2005
La geometria del potere: Leni Riefenstahl
2. MARTEDI' 25 GENNAIO 2005
La ricerca della purezza e il mito del Paradiso perduto
3. MERCOLEDI' 16 FEBBRAIO 2005
Il corpo della nazione e quello degli individui
4. GIOVEDI' 24 FEBBRAIO 2005
La razza e la società tedesca
5. MARTEDI' 15 MARZO 2005
La comunità di stirpe e il suo rinnovamento
6. MARTEDI' 22 MARZO 2005
Un popolo, un Reich e un Führer
7. MARTEDI' 12 APRILE 2005
Una nazione in movimento
8. MARTEDI' 3 MAGGIO 2005
La neolingua del totalitarismo
9. MARTEDI' 17 MAGGIO 2005
Frammenti di un passato che non passa

Collaborazione al progetto

IL CE.SE.DI. PER LA SCUOLA 2005-2006

Nell'ambito delle iniziative che il Centro di Servizi Didattici della Provincia di Torino promuove per l'anno scol. 2005/2006 l'Istituto Salvemini organizza due cicli di aggiornamento per gli insegnanti e di percorsi formativi per gli studenti, intesi ad approfondire ed integrare la didattica curricolare:

1.
**TRA DUE SECOLI.
LE RELAZIONI INTERNAZIONALI NELL'ETA' DELLA TRANSIZIONE**

DESTINATARI: Classi del triennio della scuola media superiore di Torino e provincia.

Modulo didattico rivolto agli studenti delle scuole medie superiori, diviso in tre incontri, dedicato alle relazioni internazionali. Il passaggio da un mondo bipolare, con la divisione tra un Occidente liberale e capitalista e un Oriente perlopiù comunista, ad un nuovo assetto dei rapporti internazionali non si è ancora concluso. Anzi, l'elemento che sembra dominare i rapporti tra gli attori della contemporaneità – stati, popoli ma anche imprese, gruppi economici così come culture e società – è l'incertezza riguardo ai destini dell'umanità. Che, secondo certuni, sarebbe addirittura divisa al suo interno da un lacerante "scontro di civiltà". Profondi cambiamenti si sono verificati nell'ultimo scorcio del Novecento ed altri si prefigurano di qui a breve. Quel che pare assai poco chiaro non è soltanto l'ordine delle prospettive future ma anche il panorama odierno. Di cui si colgono alcuni elementi, senza però riuscire a ricondurli ad un insieme unitario, capace di dare intelligibilità ai processi in atto.

1° INCONTRO - Le relazioni internazionali nell'età della globalizzazione:

Cosa vuol dire, e cosa implica, il ragionare sul nostro pianeta oggi. Quali sono gli indirizzi di massima nei rapporti di forza che, dal momento del crollo del muro di Berlino e dai fatti di piazza Tien An Men ai giorni nostri, si sono determinati? Quali e quante sono le potenze economiche e politiche capaci oggi, e nel futuro prossimo venturo, di determinare equilibri e percorsi destinati ad influenzare l'umanità? Cos'è il potere oggi e chi lo detiene nel sistema delle relazioni internazionali?

2° INCONTRO - La storia "attuale": il mondo tra globale e locale:

Qual è il significato di parole chiave, usate ed abusate? Esistono più rapporti tra particolare e universale; sviluppo e sottosviluppo; economia e ecologia; lavoro, impresa e finanza; identità e storia; stati, identità e religioni. Quali sono i legami tra le dimensioni locali e quella globale del nostro pianeta?

3° INCONTRO - Gli attori del cambiamento e le regole del gioco:

Gli stati sono gli unici soggetti della storia dei giorni nostri? Oppure ne esistono altri? Qual è la funzione delle Nazioni Unite e del diritto internazionale? Perché si ricorre alla guerra per risolvere le controversie internazionali? Cos'è il terrorismo e quali sono i problemi legati alla sicurezza? Verso quale pianeta stiamo andando?

Gli incontri, pur temperando richiami ad elementi di storia contemporanea, costituiscono un percorso nel merito delle relazioni internazionali, sia come disciplina di studio che come ambito di riflessione nel merito delle problematiche relative all'educazione, alla interculturalità e alla interdipendenza.

ADESIONI Entro il 14 ottobre 2005.

2.

IMMAGINI DELLA STORIA, STORIA IMMAGINATA

DESTINATARI: Classi del triennio della scuola media superiore di Torino e provincia.

Modulo didattico rivolto agli studenti delle scuole medie superiori, diviso in tre incontri in consecutiva, dedicato alla storia del Novecento europeo e alle rappresentazioni fotografiche e iconografiche che di essa si sono fatte e risultano a tutt'oggi ricorrenti. Attraverso l'esame in parallelo di parole chiave e immagini ad alto contenuto simbolico, proiettabili in forma di diapositiva in aula, si procederà ad identificare i tratti salienti sia di un percorso storico, quello per l'appunto novecentesco, sia dei modi in cui comunemente lo si è raffigurato e viene elaborato, dai media come nel senso comune. Per ogni incontro si procederà alla presentazione e alla visione di dieci immagini chiave, capaci di racchiudere un insieme di significati, commentate nelle loro implicazioni storiche.

1° INCONTRO - Totalitarismi e democrazie

La contrapposizione tra regimi democratici e regimi totalitari attraversa la storia del secolo appena conclusosi, determinandone l'indirizzo e costituendo le premesse dell'attuale ordine mondiale.

Quali sono state le connotazioni più significative dei primi come dei secondi? Su quali elementi, sia su un piano ideologico e culturale che socioeconomico, si sono differenziate le esperienze storiche tra paesi liberi e dittature? Qual è l'esperienza e quali sono i significati di parole come "libertà", "oppressione", "resistenza" e così via rispetto alle concrete situazioni nelle quali individui e gruppi di individui hanno dovuto scegliere del loro destino, spesso in condizione di costrizione e coazione? Quali sono le immagini più significative che il Novecento ci consegna di quelle storie?

2° INCONTRO - Guerra e pace

La divisione tra tempo di guerra e tempo di pace, tra confronto armato e soluzione negoziata dei conflitti è un dato periodizzante nella storia umana. Il Novecento è il secolo che si è caratterizzato per una peculiare intensità, violenza e traumaticità dell'esperienza bellica che ha coinvolto, a pieno titolo, anche e soprattutto i civili. Vi è una condivisa memoria della guerra, espressasi in questi ultimi anni anche con la partecipazione alle manifestazioni pacifiste. Quali sono le rappresentazioni del conflitto armato che hanno maggiormente segnato la coscienza europea e, segnatamente, quella italiana? Cosa si ricorda della violenza bellica? Qual è il lascito culturale, di generazione in generazione, della memoria della distruzione? Quali sono le fotografie che più evocano l'idea di barbarie e quale contenuto di senso danno a tale consapevolezza?

3° INCONTRO - Spazio e movimento

Le migrazioni, nell'epoca della contemporaneità, ridefiniscono i confini non solo tra società ma anche tra culture e identità. Sono un fenomeno trasversale alla storia dell'uomo che, dal momento in cui il bipolarismo politico che aveva caratterizzato il Novecento è venuto meno, hanno conosciuto una rinnovata intensità. Del pari i fenomeni di globalizzazione hanno concorso ad abbattere barriere e linee di divisione preesistenti ma si sono accompagnati anche a una maggiore precarietà economica, sociale ed esistenziale per non poche comunità umane.

Come sono rappresentati dai media questi eventi? Perché l'idea di migrazione – in sé costitutiva da sempre dell'agire degli uomini - è spesso formulata nei termini di una "invasione"? Qual è il rapporto tra lo spazio vissuto e condiviso e la percezione dell'altrui movimento, quello per l'appunto migratorio? Come gli strumenti di comunicazione concorrono a definire i fenomeni di movimento del lavoro e dei lavoratori?

MODALITA'

Tre incontri, in successione, della durata di due ore scolastiche l'uno. Per ognuno d'essi è prevista la presenza in classe di un operatore didattico con funzione docente che, accompagnandosi alle immagini, commenterà i percorsi di senso storico e culturale racchiusi nei singoli titoli.

ADESIONI entro il 14 ottobre 2005.

SPORTELLO MULTIMEDIALE PER INSEGNANTI E STUDENTI **Anno scol. 2005-2006**

LABORATORIO VIDEOSTORICO

Il Laboratorio videostorico in collaborazione con lo "Sportello Multimediale per insegnanti e studenti" del Centro di Documentazione del Cesedi intende offrire a docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado l'opportunità di poter analizzare in maniera attiva materiali filmico documentaristici sia sul piano storico-concettuale che su quello propriamente tecnico, avvalendosi della collaborazione di esperti del settore. L'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini partecipa per tramite della collaborazione di Claudio Vercelli.

L'attività laboratoriale prevede:

- la progettazione di percorsi tematici ad hoc che consentano un approccio problematico alla storia del XX secolo.
- l'uso delle fonti documentarie intese come fonti storiche e la loro analisi critica.
- la costruzione, la decostruzione del documentario e relative manipolazioni, riservando una particolare attenzione all'uso propagandistico che dello stesso è stato fatto nei vari sistemi totalitari e democratici del Novecento.
- l'analisi delle diverse rappresentazioni di uno stesso evento, la loro percezione coeva e contemporanea, l'uso improprio delle immagini e la loro manipolazione.
- la costruzione attraverso brevi montaggi di tesine inerenti le tematiche individuate dagli studenti.
- la predisposizione di percorsi audiovisivi interdisciplinari relativi alle aree di progetto.

In corso d'opera sarà possibile progettare e costruire in cooperazione con studenti, insegnanti ed esperti del settore brevi cortometraggi che permettano una riflessione sulle categorie della contemporaneità e della post-modernità.

Modalità di accesso alle attività' laboratoriali

Gruppi o singoli studenti o docenti potranno concordare con il referente uno o più incontri presso i) Laboratorio.

Le attività laboratoriali si terranno presso il CeSeDi via Gaudenzio Ferrari 1 Torino nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì con orario 15,00/18,00. Inoltre potranno essere concordate attività di laboratorio per gruppi classe in orario antimeridiano, compilando l'apposita scheda da far pervenire entro il 30 novembre 2005.

IMMAGINI DEL PREGIUDIZIO. VIAGGIO NELL'INTOLLERANZA MODERNA

Ciclo di quattro incontri, articolati tra il Giorno della memoria e la Giornata del ricordo, promosso dalla Seconda Circoscrizione della Città di Torino con l'Istituto di studi storici Salvemini.

VENERDÌ 27 GENNAIO 2006

Nel Giorno della memoria. L'omicidio di stato e le politiche razziste

VENERDÌ 3 FEBBRAIO 2006

Le dinamiche stanche del pregiudizio razziale e i problemi odierni

VENERDÌ 10 FEBBRAIO 2006

Nella Giornata del ricordo. Dall'odio antislavo all'avversione contro gli italiani

VENERDÌ 17 FEBBRAIO 2006

Imparare a distinguere, imparare a capire. Le diverse forme del pregiudizio

Relatori: Marco Brunazzi e Claudio Vercelli

ATTIVITA' ESTERNE
INTERVENTI VARI A DIBATTITI
SEMINARI E CONVEGNI

19 gennaio 2005

Seminario di Claudio Vercelli su ***Patrie orwelliane. Tecniche dell'immaginario e retoriche della narrazione*** nell'ambito del ciclo **L'altro Novecento. La storia della guerra fredda alla luce delle nuove fonti storiche**, corso di aggiornamento per l'insegnamento della storia contemporanea, presso la Scuola Nazionale Europea Statale Spinelli di Torino.

16 febbraio 2005

Conferenza di Claudio Vercelli su ***L'Islam in Italia*** per l'Associazione Italia-Israele di Torino.

25 febbraio 2005

Relazione di Claudio Vercelli sul tema ***L'uso pubblico del giorno della memoria. Amnesie e ipermnesie*** nell'ambito della giornata di studi organizzata dall'Istituto storico della Resistenza di Alessandria su **Insegnare la Shoah**.

3 marzo 2005

Lezione di Claudio Vercelli presso il corso di storia contemporanea della Siss di Vercelli sul tema ***Le rappresentazioni dell'Olocausto***.

1 aprile 2005

Claudio Vercelli e Marco Brunazzi discutono all'Istituto storico della Resistenza di Asti del tema ***Guerre in-civili. Il caso della Spagna***.

4 aprile 2005

Presso la Comunità ebraica di Torino Claudio Vercelli con Giuseppe Franchetti inaugura la mostra sul ***Centenario della morte di Theodor Herzl***.

7 aprile 2005

Lezioni di Claudio Vercelli presso il corso di storia contemporanea della Siss sul tema ***Cinema e storia. La rappresentazione dei fatti e degli eventi***.

13 aprile 2005

Partecipazione e intervento di Claudio Vercelli a Milano alla presentazione dei ***Quaderni di Olokaustos. Rivista quadrimestrale di storia contemporanea***.

15 aprile 2005

Relazione di Claudio Vercelli su ***Studiare la storia nell'epoca della globalizzazione*** nell'ambito del convegno **Comprendere il presente** a Vercelli.

21 aprile 2005

Relazione di Claudio Vercelli sul tema ***Resistenza e Costituzione*** nell'ambito dell'omonimo convegno tenutosi a Nuoro per la ricorrenza del 25 aprile.

23 aprile 2005

Commemorazione dell'anniversario della Liberazione da parte di Claudio Vercelli presso la Circostrizione dieci di Torino.

25 aprile 2005

In collaborazione con l'Anpi provinciale **Commemorazione del 60° anniversario della Liberazione** da parte di Claudio Vercelli a Luserna San Giovanni.

9 maggio 2005

Conferenza di Claudio Vercelli presso l'Irre di Genova e per l'Associazione per l'Amicizia Italoisraeliana sul tema **Demografia, terra ed ecologia in Israele e nei territori palestinesi** nell'ambito del ciclo **Parole della pace e lessici della guerra.**

18 maggio 2005

Conferenza di Claudio Vercelli presso l'Irre di Genova e per l'Associazione per l'Amicizia Italoisraeliana sul tema **Religione, culture e storie** nell'ambito del ciclo **Parole della pace e lessici della guerra.**

19 maggio 2005

Nella sede della Circostrizione di Mirafiori Nord Marco Brunazzi e Claudio Vercelli discutono sul tema **Attualità dell'antifascismo.**

24 maggio 2005

Conferenza di Claudio Vercelli su **La pace possibile e quelle immaginarie** a cura dell'Associazione Italia-Israele di Torino.

25 maggio 2005

Conferenza di Claudio Vercelli presso l'Irre di Genova e per l'Associazione per l'Amicizia Italoisraeliana sul tema **Sicurezza e giustizia nei processi di pace** nell'ambito del ciclo **Parole della pace e lessici della guerra.**

22 giugno 2005

Conferenza a Novara di Claudio Vercelli sul tema **Il conflitto israelo-palestinese** in occasione della presentazione del suo libro su **Israele e Palestina. Una terra per due**, EGA edizioni

14 novembre 2005

Presentazione del libro di Claudio Vercelli **Tanti Olocausti** (Giuntina editore) presso la sala Incontri del Consiglio Regionale del Piemonte con la partecipazione di Anna Bravo, Marco Brunazzi e Roberto Placido.

16 novembre 2005

Conferenza di Claudio Vercelli a Genova per l'Associazione di Amicizia Italoisraeliana sul tema **La nuova agenda di Israele nel medioriente del XXI secolo.**

**INIZIATIVE
PER LE GIORNATE
DELLA MEMORIA E DEL RICORDO
2005/2006**

Verbania, 30 gennaio 2005

Gulag e lager. L'abisso del male e il risorgere della speranza. Seminario condotto da Claudio Vercelli presso la Casa della Resistenza di Fondotoce a Verbania.

Novi Ligure, 1-10 febbraio 2005

Presso la Biblioteca Civica di Novi Ligure, Marco Brunazzi e Claudio Vercelli incontrano gli studenti delle scuole cittadine sul tema **Storia e memoria. Per non dimenticare**, nell'ambito del ciclo di incontri organizzato dal Comune di Novi Ligure e dalla Provincia di Alessandria.

Susa, 10 febbraio 2005

Conferenza di Claudio Vercelli a Susa sul tema **Le leggi razziali del 1938, la Shoah e l'antisemitismo.**

Novi Ligure, 11 febbraio 2005

Ospiti della Biblioteca Civica di Novi Ligure, Marco Brunazzi, Claudio Vercelli e Giacomo Scotti parlano del giorno del ricordo dedicato **alle vittime delle foibe a all'esodo degli Italiani dall'Istria e dalla Dalmazia.**

Torino, 20 gennaio 2006

Presentazione del cd didattico realizzato da Claudio Vercelli e Federico Trocini per il progetto **Treno della memoria** presso il Museo diffuso della Resistenza di Torino, con la partecipazione di Marco Brunazzi, Antonio Cassarà e Ferruccio Maruffi.

Giaveno, 23 gennaio 2006

Conferenza di Claudio Vercelli presso l'Istituto Tecnico Commerciale Pascal di Giaveno sul tema **I genocidi nella storia del Novecento.**

Torino, 23 gennaio 2006

Partecipazione in qualità di relatore all'inaugurazione della mostra **Libri, ricami e merletti** dedicata ad Elisa Ricci, sopravvissuta alle leggi razziali, presso la biblioteca civica Geisser di Torino.

Torino, 24 gennaio 2006

Conferenza di Claudio Vercelli e Marco Brunazzi per le scuole torinesi presso la Decima Circoscrizione di Torino sul tema **Il giorno della memoria.**

Casale Monferrato, 26 gennaio 2006

Conferenza di Claudio Vercelli per le scuole della città di Casale Monferrato sul tema **La deportazione e l'internamento nei lager nazisti.**

Torino, 26 gennaio 2006

Presentazione del volume di Lorenzo Benadusi **Fascismo e omosessualità** (Feltrinelli, 2005) come correlatore insieme a Marco Brunazzi e Nicola Tranfaglia.

Cumiana, 27 gennaio 2006

Conferenza di Claudio Vercelli per gli studenti del Liceo Don Bosco di Cumiana sul tema ***Il giorno della memoria***.

Torino, 27 gennaio 2006

Conferenza di Claudio Vercelli presso la Seconda Circoscrizione di Torino sul tema ***Nel giorno della memoria. L'omicidio di stato e le politiche razziali***.

Firenze, 31 gennaio 2006

Conferenza di Claudio Vercelli agli studenti del Liceo Classico Galilei di Firenze sul tema de ***La deportazione nei lager nazisti***.

Torino, 1 febbraio 2006

Conferenza di Claudio Vercelli per gli studenti dell'Istituto Tecnico Luxemburg di Torino sul tema de ***Il giorno della memoria***.

Torino, 11 febbraio 2006

Seconda conferenza di Claudio Vercelli e Marco Brunazzi per le scuole torinesi presso la Decima Circoscrizione di Torino sul tema ***Il giorno della memoria***.

Novi Ligure, 13 febbraio 2006

Conferenza di Claudio Vercelli per gli studenti delle scuole organizzata dalla municipalità di Novi Ligure

Torino, 16 febbraio 2006

Presentazione di Claudio Vercelli del libro di Enrico Miletto, ***Con il mare negli occhi*** (Angeli, 2005), presso la Biblioteca Civica Passerin D'Entrèves di Torino.

Presentazioni del volume

TANTI OLOCAUSTI. LA DEPORTAZIONE E L'INTERNAMENTO NEI LAGER NAZISTI (GIUNTINA 2005)

Torino, 14 novembre 2005

Presentazione presso la sala Incontri del Consiglio Regionale del Piemonte con la partecipazione di Anna Bravo, Marco Brunazzi e Roberto Placido.

Leini, 12 gennaio 2006

Presentazione presso la Municipalità di Leini.

Bologna, 19 gennaio 2006

Presentazione presso il Museo Ebraico di Bologna, con la partecipazione di Franco Bonilauri.

Torino, 24 gennaio 2006

Presentazione presso la Biblioteca civica Pavese di Torino.

Collegno, 25 gennaio 2006

Presentazione presso il Consiglio comunale della città di Collegno, con la partecipazione del Sindaco Silvana Accossato e delle scuole cittadine.

Firenze, 30 gennaio 2006

Presentazione presso la città di Firenze nell'ambito del ciclo "Leggere per non dimenticare" con la partecipazione di Sergio Givone e Ugo Caffaz.

Prossime presentazioni in agenda: Colle del Lys, Biblioteca di Cento (FR)

**INTERVENTI VARI DI DIDATTICA
DELLA STORIA PRESSO LE SCUOLE**

21 gennaio 2005

Conferenza di Claudio Vercelli presso il Liceo Classico Gioberti su ***Semiti e antisemiti.***

27 gennaio 2005

Conferenza e commemorazione della ***Giornata della memoria*** presso l'Istituto Pascal di Giaveno da parte di Claudio Vercelli

28 gennaio 2005

Conferenza di Claudio Vercelli presso il Liceo Classico Gioberti su ***Il regime nazionalsocialista e l'antisemitismo di stato.***

7 marzo 2005

Conferenza di Claudio Vercelli presso l'Istituto tecnico di Romentino a Novara sul tema ***Israeliani e palestinesi, la pace possibile.***

31 marzo 2005

Al circolo didattico di Rivarolo Canavese Claudio Vercelli parla su ***Immagini, immaginazione e immaginario dei totalitarismi.***

16 aprile 2005

Lezione di Claudio Vercelli presso l'Istituto Tecnico Commerciale Luxemburg di Torino su ***Le foibe nella storia del Novecento.***

27 settembre 2005

Lezione di Claudio Vercelli presso il Cesedi di Torino agli studenti dell'Istituto Professionale Porro di Pinerolo sul tema ***Il lavoro nella storia del Novecento.***

4 ottobre 2005

Lezione di Claudio Vercelli presso il Cesedi di Torino agli studenti dell'Istituto Professionale Porro di Pinerolo sul tema ***La guerra nella storia del Novecento***

11 ottobre 2005

Lezione di Claudio Vercelli presso il Cesedi di Torino agli studenti dell'Istituto Professionale Porro di Pinerolo sul tema ***I totalitarismi nella storia del Novecento.***

18 gennaio 2006

Lezione di Claudio Vercelli presso la Scuola Media Meucci di Torino sul tema **Le immagini della Resistenza**, in collaborazione con la Fondazione Italiana per la Fotografia.

7 febbraio 2006

Seconda Lezione di Claudio Vercelli presso la Scuola Media Meucci di Torino sul tema **Le immagini della Resistenza**, in collaborazione con la Fondazione Italiana per la Fotografia.

**PUBBLICAZIONI O CONCORSO A PUBBLICAZIONI
DI NATURA DIDATTICA**



Pubblicazione degli atti del convegno

**MEMORIE D'ACCIAIO. L'UNIONE
SOVIETICA TRA STALINISMO E POLITICHE
REPRESSIVE DI STATO**

Testo collettaneo, redatto a più mani, a cura di **Mario Renosio** e **Claudio Vercelli**, raccoglie gli atti del convegno di studi tenutosi presso la città di Asti nel 2004 e promosso dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti in collaborazione con l'Istituto Salvemini. (Israt, Asti 2005).

Dedicato alla storia e alla memoria del sistema di potere staliniano, si sofferma soprattutto sulla natura, la struttura e la storia dell'arcipelago gulag, di cui delinea caratteri ed aspetti specifici in quanto universo concentrazionario novecentesco. Di come tale sistema di oppressione e persecuzione funzionasse, di chi e quanti vi furono internati, di quale sia stata la sua evoluzione storica e la sua consunzione, il libro dà resoconto e riscontri, in base anche agli esiti della nuova storiografia che è andata confrontandosi con documenti per buona parte inediti. Collocando lo specifico della vicenda nella più generale storia dello stalinismo e dell'Unione Sovietica. Utile sia come strumento di lettura, per l'avviamento alle tematiche trattate, sia come eventuale sussidio ad uso anche didattico, prosegue nel solco di una riflessione sui totalitarismi del Novecento, evidenziando in chiave comparativa elementi di differenza e di analogia con altre esperienze storiche, a partire dalla Germania di Hitler.

1. Temi di riflessione

Aldo Agosti, *Alle origini di un sistema di potere*

Claudio Vercelli, *L'arcipelago e le sue isole. L'esperienza storica del gulag e i suoi lasciti*

Giovanni Carpinelli, *Stalin tra mito sociale e realtà storica*

Marco Brunazzi, *La storia e le memorie*

2. **Strumenti**

Claudio Vercelli, *Qualche spunto bibliografico*

Claudio Vercelli, *Memorie di celluloido: alcune proposte cinematografiche*

Alessandra Lucà, *Una sitografia*

Mario Renosio, *Cronologia*

Mario Renosio, Claudio Vercelli, *Glossario*

PUBBLICAZIONI VARIE

Claudio Vercelli ha pubblicato nel numero 10, anno 2005 della rivista periodica *Asti contemporanea* dell'Istituto storico per la Resistenza di Asti (Israt) il saggio ***Il problema storico delle foibe***.

Claudio Vercelli ha pubblicato nel numero 37, 2005 della rivista periodica *Quaderno di storia contemporanea* dell'Istituto storico per la Resistenza di Alessandria (Israt) il saggio ***Sull'uso pubblico del giorno della memoria***.

Claudio Vercelli pubblicherà nel numero 11, anno 2006 della rivista periodica *Asti contemporanea* dell'Istituto storico per la Resistenza di Asti (Israt) i saggi ***Paesaggio dopo la battaglia. L'Italia del 1945, la violenza insurrezionale e inerziale. Un primo bilancio critico e alcune note sulla discussione in corso*** e ***Cinema resistente: uno sguardo d'insieme sulla raffigurazione della Resistenza dal dopoguerra ad oggi***

Giovanni Carpinelli e **Claudio Vercelli** hanno pubblicato nell'autunno dell'anno 2005 il volume ***Israele Palestina. Una terra per due*** per le Edizioni del Gruppo Abele.

I relatori del convegno vercellese su **Un nuovo (dis)ordine mondiale** pubblicheranno per la primavera del 2006 in un volume il testo delle loro relazioni.

Claudio Vercelli pubblicherà per l'autunno-inverno 2006 un volume di storia dello Stato d'Israele per l'editore Giuntina di Firenze.

ATTIVITA' ESTERNE
PARTECIPAZIONE
ALLA FIERA DEL LIBRO DI TORINO

Anche nel 2006 l'Istituto sarà presente con le sue pubblicazioni negli spazi messi a disposizione dalla Regione Piemonte.

ATTIVITA' ESTERNE
PARTECIPAZIONE A COMITATI
E ASSOCIAZIONI

Al “Comitato per l’affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana”

Proseguirà la consueta partecipazione ai lavori del comitato promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte, con la presenza del direttore dell’Istituto **Marco Brunazzi** quale membro designato e di **Claudio Vercelli**, membro supplente.

Al comitato “Oltre il razzismo. Per la cultura del dialogo e della tolleranza”

Anche nel corso del 2006 l’Istituto prenderà parte all’attività di coordinamento svolta dal comitato che ha come obiettivo il raccordo e la divulgazione delle iniziative assunte dalle associazioni torinesi sul tema.

Al “Comitato torinese per la laicità della scuola”

Continuerà la collaborazione da tempo esistente con l’adesione sociale dell’Istituto e la presenza negli organi direttivi del comitato stesso di un rappresentante nella persona di **Attilio Tempestini**.

Al “Comitato per la promozione della conferenza di pace dal basso per il Medio Oriente”

L’Istituto vi concorrerà anche quest’anno attraverso la presenza di **Claudio Vercelli** in qualità di operatore didattico. Il Comitato, promosso da una pluralità di Associazioni e Enti torinesi e coordinato dalla Cisl - Regione Piemonte, si avvale del riconoscimento e del sostegno di Regione, Provincia e Comune.

Alla “Consulta torinese per la laicità delle istituzioni”

L’Istituto prenderà parte, insieme a numerose istituzioni e associazioni culturali piemontesi, all’attività della Consulta torinese che ha come finalità la difesa della laicità delle Istituzioni e la diffusione della cultura laica. Fanno parte degli organi direttivi **Marco Brunazzi**, direttore dell’Istituto, quale membro designato e **Caterina Simiand** quale membro supplente.